GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 19 OTTOBRE — NUM. 246

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti delli 24 settembre e 12 ottobre 1883:

Ad uffiziale:

Di Prampero conte cav. Antonino, presidente del Comitato esecutivo della Esposizione provinciale di Udine.

A cavaliere:

Crippa cav. Luigi, scultore in Roma, autore del monumento eretto in Udine a S. M. il Re Vittorio Emanuele II.
De Poli cav. Giovanni Battista, fonditore del monumento suddetto.
Calvetti avv. Giovanni.
Bigio cav. Giacomo Antonio, presidente della Congregazione di carità, amministratrice dello Spedale di Sanremo, già presidente di quel Tribunale di commercio.
Ameglio avv. Alberto, assessore anziano del municipio di Sanremo.
Aicardi dott. cav. Costanzo, medico-chirurgo allo Spedale di Sanremo, già chirurgo ordinario e medico supplente al Lebbrosario Mauriziano.
Fagnani cav. Ercole, di Alessandria, già sottotenente nell'arma dei RR. carabinieri.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

Con decreti del 24 settembre e 12 ottobre 1883:

A commendatore:

Asquasciati cav. Bartolomeo, sindaco di Sanremo.

Ad uffiziale:

Forcellini cav. Annibale, incaricato della direzione dei lavori di restauro del Palazzo Ducale in Venezia.
Baldacchini cav. avv. Augusto, segretario generale della Congregazione di carità di Roma.

A cavaliere:

Doyen Camillo, litografo in Torino.
Torazzi cav. Giuseppe, delegato dell'Ordine Mauriziano presso lo Spedale di Sanremo, già direttore del Lebbrosario.
Molinari Domenico, cassiere dello Spedale suddetto.
Carbone sac. D. Gerolamo, cappellano dello Spedale id.
Bonfante ing. Innocenzo, di Sanremò.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 1° settembre 1883:

Ad uffiziale:

Giannessi cav. Giuseppe, professore titolare di 2ª classe di lettere e scienze nelle scuole militari, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto dell'8 ottobre 1883:

A commendatore:

Massazza cav. Gaspare, sindaco di Mede (Pavia).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MLXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 9 marzo 1882, che approvò la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel comune di Gerano pel biennio 1881-1882;

Vista la deliberazione 20 novembre 1882 di quel Consiglio comunale, approvata il 29 gennaio 1883, dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si è stabilito di mantenere la stessa tariffa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Gerano a mantenere la stessa tariffa della tassa sul bestiame, che gli fu approvata pel biennio 1881-1882 col citato decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 7 settembre 1883:

Melzi Cesare, tenente di milizia mobile, arma d'artiglieria (treno), 1° regg. artiglieria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 18 settembre 1883:

I seguenti militari di 1ª categoria sotto le armi, i quali riuniscono le condizioni indicate all'art. 1, lettera *d*), della legge 29 giugno 1882, n. 830, sono nominati al grado di sottotenente di complemento ed assegnati ai corpi per ciascuno indicati, ai quali dovranno presentarsi il 1° novembre p. v. per compiere il prescritto servizio di mesi sei:

Grubicy Cesare Pompeo, sergente nel 9° regg. bersaglieri, 12° bersaglieri;
Migliorino Giuseppe, id. 64° fanteria, 34° fanteria;
Cazzulli Pietro Alessandro, id. distretto di Cagliari, 29° id.;
Lalicata Tommaso, id. 63° fanteria, 33° id.;
Manfredi Elia, id. 1° regg. granatieri, 2° regg. granatieri;
Peyroleri Antonio, contabile principale di 1ª classe addetto al Panificio militare di Torino, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° ottobre 1883.

Con RR. decreti del 27 settembre 1883:

Dellavalle Casimiro, contabile di 1ª classe all'ufficio personali militari vari, promosso contabile principale di 2ª classe, a datare dal 1° ottobre 1883;
Bondi Desiderio, id. id. Panificio d'Ancona, id. id. e destinato consegnatario del Panificio militare di Genova;
Barberis Gio. Battista, aiutante contabile all'ufficio di revisione, id. contabile di 2ª classe;
Falta Gennaro, id. id. Panificio di Caserta, id. id. 2ª classe;
Marchesini Aristide, sottotenente di complemento nel 49° reggimento fanteria, trasferto nella stessa qualità nel corpo di Commissariato militare del R. esercito permanente (Direzione di Commissariato militare di Ancona).

Con RR. decreti del 4 ottobre 1883:

Ulbrich cav. Giuseppe, colonnello comandante il 3° bersaglieri, collocato in disponibilità;
Strada Giulio, tenente (già nel distretto militare di Brescia), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Breme (Pavia), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Lippi Federico, id. (già nel 24° fanteria), in aspettativa id. id. id. in Roma, id. id. id.;
Negri Carlo Antonio Bernardo, id. nell'arma di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Tommasini Giovanni, id. id. id., dispensato, dietro volontaria dimissione, dal servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente (4° fanteria);
Lovatti Innocente, sottotenente id. id., id. id. id. (38° fanteria);
Testasecca Emanuele, id. id. id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Guasparrini Santo, capitano, applicato di stato maggiore presso la Divisione militare di Messina (20ª), id. nella posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° novembre 1883;
Gandolfo cav. Camillo, colonnello di riserva, arma di fanteria, domiciliato a Torino, dispensato, in seguito a sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme;
Boselli Oreste, sottotenente di complemento del 4° reggimento fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Modigliani Leone, id. id. del regg. cavalleria Foggia (11°), id. id.;
Romoli Giovanni, sottotenente di complemento del 43° reggimento fanteria, revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 24 giugno 1883 nella parte che si riferisce alla di lui nomina al grado sopraindicato;
Paladini Filippo, tenente nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto di Milano, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Russo Leonardo, sottotenente id. id. id. di Potenza, considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente nella milizia territoriale, di cui nel Regio decreto 5 agosto 1883;
Ponzio Vaglia cav. Emilio, maggiore generale, comandante la brigata Pistoia, nominato aiutante di campo generale effettivo di S. M.;
Bosi Ferruccio, sottufficiale in congedo illimitato, distretto militare di Mantova, nominato sottotenente di complemento, ascritto all'esercito permanente, a senso dell'articolo 1, lettera *c*), della legge 29 giugno 1882, ed assegnato all'arma d'artiglieria, 4° reggimento, rimanendo in congedo illimitato;
Pezzè Giovanni Battista, capitano Direzione territoriale genio Venezia, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° novembre 1883;
Cavalca cav. Cesare, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Roma (20°), in aspettativa per sospensione dall'impiego a Mantova, richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria Montebello (8°);
Castellani Raffaele, capitano nell'arma dei carabinieri Reali (legione Piacenza), collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, a datare dal 16 ottobre 1883;
Carresi Vittorio, tenente nell'11° reggimento fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno).

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha con RR. decreti 26 luglio, 7, 25, 27 agosto 1883, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Nocito comm. Pietro, accettata la sua rinuncia all'ufficio di professore ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Roma;
De Luca Carlo, prof. titolare di classe inferiore nel Ginnasio di Belluno, collocato a riposo;
Mari Carlo, id. id. nel Liceo di Palermo, conferitagli la cattedra di storia e geografia nel Liceo « Genovesi » di Napoli;
Bersotti Onorio, nominato ispettore scolastico nei circondari di Patti e Mistretta;
Chiappetti Alessandro, incaricato dell'insegnamento delle lettere italiane nell'Istituto tecnico di Jesi, nominato professore titolare della cattedra medesima;
Giglio dott. Alessandro, prof. reggente di storia naturale nell'Istituto tecnico di Viterbo, nominato prof. titolare di agraria a quello di Sassari;
Benvenuti ingegnere Antonio, id. id. di estimo, geometria pratica e disegno topografico nell'Istituto tecnico di Jesi, nominato prof. titolare di geometria pratica e disegno topografico, ivi;
Rosi cav. Ruggero, preside titolare nell'Istituto tecnico di Jesi, ammesso a godere dell'annuo stipendio di lire 1728;
Guidotti prof. Giovanni id. id. id. id. Mantova, id. id. id. id.;

Schettini Giacomo, professore titolare di matematica nell'Istituto nautico di Napoli, collocato a riposo sulla sua domanda per avanzata età e per anzianità di servizio;

De Luca-Aprile Gerolamo, professore titolare di lingua italiana nella Scuola tecnica *Giulio Romano* di Roma, trasferto a quella *Gaggini* di Palermo quale professore titolare di storia, geografia, diritti e doveri del cittadino;

Avena Carlo, id. id. di matematica nell'Istituto tecnico di Napoli, nominato professore titolare di matematica nell'Istituto nautico, ivi;

De Angelis Enrico, id. id. di meccanica industriale e di disegno di macchine nell'Istituto tecnico di Napoli, id. id. id. di matematica nel predetto Istituto;

Contesso dott. Felice, id. id. di storia, geografia e diritto nell'Istituto tecnico di Camogli, in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla cattedra di diritto privato, positivo, commerciale e marittimo nell'Istituto tecnico nautico di Porto Maurizio;

De Gioannis Angelo, id. id. di francese nella Scuola tecnica di Messina, in aspettativa, richiamato in servizio e destinato a quella di Lodi;

Buggiani Francesco, id. id. nel Ginnasio di Cagliari, collocato a riposo;

Sanfilippo Salvatore, vicesegretario presso le segreterie universitarie, collocato a riposo sulla sua domanda e per ragioni di età;

De Gregorio Angelo, già professore titolare di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Chieti, collocato a riposo sulla sua domanda;

Ortolani Giovanni Battista, prof. titolare alla 3ª classe nel Ginnasio d'Ivrea, id. id. id. id.;

Vizioli dott. Francesco, vicesegretario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli, approvata la sua nomina a segretario della predetta Accademia;

Fergola dott. Carlo, approvata la sua nomina a socio onorario della predetta Accademia;

Romano dott. Clemente, id. id. id. id. id. id.;

Pierangeli dott. Michele, id. id. id. corrispondente id. id.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale 1° settembre 1883 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Forlì nel personale subalterno di quell'Archivio notarile provinciale:

Veggiani Enrico, nominato archivista con lo stipendio di lire 1200;

Foschi Giovanni, nominato copista con lo stipendio di lire 800.

Con R. decreto del 14 settembre 1883:

Emiliani Pescetelli Gaetano, notaro residente nel comune di Poggio Mirteto ed archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Poggio Mirteto, distretto di Rieti, con lo stipendio annuo di lire 400, e a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

Con decreti Ministeriali del 18 settembre 1883:

Renzi Pietro, notaro, è, in seguito a sua domanda, dispensato dalla carica di conservatore dell'Archivio notarile comunale di Rocca Sinibalda;

Pascarella Matteo, sottoarchivista dell'Archivio notarile distrettuale di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 800, avendo compiuti oltre 25 anni di servizio, ed essendo divenuto per infermità inabile a continuarlo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere, con decorrenza dal 1° ottobre 1883.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 1° settembre 1883:

Paciani Luigi, notaro, residente nel comune di Fagagna, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Azzano Decimo, stessi distretti riuniti;

Lombardini Giuseppe, notaro, residente nel comune di Azzano Decimo, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Fagagna, stessi distretti riuniti;

Pagavini Ferdinando, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Paluzza, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo.

Con RR. decreti dell'11 settembre 1883:

Poirè Luigi, notaro, residente nel comune di Busalla, distretto di Genova, è traslocato nel comune di San Pier d'Arena, stesso distretto di Genova;

Arata Federico, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Bargagli, distretto di Genova;

Bisagno Francesco, notaro, residente nel comune di Ronco Scrivia, distretto di Genova, è traslocato nel comune di Pegli, stesso distretto di Genova;

Pugliese Lacorte Raffaele, notaro, residente nel comune di Torraca, distretto di Sala Consilina, è traslocato nel comune di Santa Marina, stesso distretto di Sala Consilina;

Grassano Domenico, notaro, residente nel comune di Santa Marina, distretto di Sala Consilina, è traslocato nel comune di Torraca, stesso distretto di Sala Consilina;

Papa Antonio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Santo Padre, distretto di Cassino;

Turrisi Francesco, notaro, residente nel comune di Locadi, distretto di Messina, è traslocato nel comune di Nizza di Sicilia, stesso distretto di Messina;

Tavani Luigi Antonio, notaro, residente nel comune di Modena, distretti riuniti di Modena e Pavullo, è traslocato nel comune di Milano, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

Maroni Felice, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Desio, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

Scotti Annibale, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Castiglione d'Intelvi, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese;

Bartolomei Tito, notaro, residente nel comune di Sestino, distretto di Arezzo, è traslocato nel comune di Anghiari, stesso distretto di Arezzo;

Moroni Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Terranova Bracciolini, distretto di Arezzo;

Colafelice Ludovico, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel comune di Cavriglia, distretto di Arezzo;

Suardo Luigi, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel comune di Serina, distretto di Bergamo;

Carnazzi Antonio, notaro, residente nel comune di Calcinate, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Chiuduno, stesso distretto di Bergamo.

Con RR. decreti del 13 settembre 1883:

Brancaccio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro, con residenza nel comune di San Biagio Saracinisco, distretto di Cassino;

Falcone Angelo Andrea, candidato notaro, è nominato notaro, con residenza nel comune di Sant'Angelo Fasanella, distretto di Salerno;

Mijno Onorino, candidato notaro, è nominato notaro, con residenza nel comune di Verrua di Savoia, distretto di Torino;

Oddenino Gio. Battista, notaro, residente nel comune di Favria, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Cambiano, stesso distretto di Torino.

Con RR. decreti del 18 settembre 1883:

Cortese Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, distretto di Lodi;

Dogini Carlo, candidato notaro, è nominato notaro, con residenza nel comune di Castiglione del Lago, distretti riuniti di Perugia e Orvieto;

Pagano Bernardo, candidato notaro, è nominato notaro, con residenza nel comune di Diamante, distretto di Cosenza;

Caucino Secondo, notaro, residente nel comune di Ponderano, distretto di Biella, è traslocato nel comune di Biella, capoluogo del distretto;

Federici Luigi, notaro, residente nel comune di Angolo, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, in forza del R. decreto 22 ottobre 1882, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre successivo, è traslocato nel comune di Adro, stessi distretti riuniti;

Legnazzi Arnaldo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Bovegno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;

Ridolo Pietro, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Calcinato, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;

Spinelli Tommaso, notaro, residente nel comune di Borgo di Terzo, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Lumezzane Sant'Apollonio, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;

Barbizzoli Carlo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Malonno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;

Gorgonio Giacomo, nominato notaro, colla residenza nel comune di Lozio, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, con R. decreto 22 aprile 1883, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio successivo, è traslocato nel comune di Oriano, stessi distretti riuniti;

Codignola Romolo, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel comune di Ponte di Legno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;

Gobba Giuseppe, candidato notaro e conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Tortona, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Casatisma, distretto di Voghera;

Buratti Ercole, notaro, residente nel comune di San Vito Romano, è traslocato nella città di Roma, ed è autorizzato ad esercitare l'ufficio notarile di proprietà demaniale, vacante per la morte dell'ultimo esercente notaro Acindino Buratti, avvenuta il 16 marzo 1883.

Con RR. decreti del 27 settembre 1883:

Presutti Antonio, notaro, residente nel comune di Sant'Elia a Pianisi, distretto di Campobasso, è traslocato nel comune di Ferrazzano, stesso distretto di Campobasso;

Allegretti Vincenzo, notaro, residente nel comune di Reggiolo, distretto di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel comune di Mantova, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere;

Billia Giacinto, notaro, residente nel comune di Giaveno, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Sant'Antonino di Susa, stesso distretto di Susa;

Vietti Adolfo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Calosso, distretto di Asti;

Durando Edoardo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Villa San Secondo, distretto di Casale;

Nicola Ferruccio, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Vernante, distretto di Cuneo;

Codazza Giuseppe, candidato notaro e conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Vigevano, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Trino, distretto di Vercelli;

Punzi Giovanni, nominato notaro, colla residenza nel comune di Ginosa, distretto di Taranto, con R. decreto 14 novembre 1882, registrato alla Corte dei conti il 23 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge, e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza;

Trivelli Pasquale, notaro, residente nel comune di San Vito Chietino, distretto di Lanciano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Perroni Luigi, nominato notaro, colla residenza nel comune di Casarsa Ligure, distretto di Chiavari, con R. decreto 18 luglio 1882, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utlle l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In relazione al R. decreto delli 4 febbraio u. s., di numero 1245 (Serie 3ª), si rende noto che dal 1º del prossimo venturo mese di novembre sono elevate alla 1ª classe, con facoltà di emettere e pagare vaglia ordinari e militari nel limite massimo di lire 50 cadauno, e di spedire e ricevere lettere raccomandate, le seguenti collettorie rurali:

Acciano, in provincia di Aquila.

Borgo Panigale, Castenaso, Crespellano e Zola Predosa, in provincia di Bologna.

Grandola, in provincia di Como.

Porotto (Ferrara), in provincia di Ferrara.

Bottagna (Vezzano Ligure), Casella, Quiliano e San Colombano Certenoli, in provincia di Genova.

Realmonte, in provincia di Girgenti.

Lizzanello e Nociglia, in provincia di Lecce.

Ponte all'Abate (Villabasilica), in provincia di Lucca.

Zeri, in provincia di Massa.

Galati Mamertino (Messina), Giampilieri (Messina) e Militello di Rosmarino, in provincia di Messina.

Inveruno e Santa (Monza), in provincia di Milano.

Pornassio, in provincia di Porto Maurizio.

Bassanello e Vitorchiano, in provincia di Roma.

Sennori, in provincia di Sassari.

Paese, in provincia di Treviso.

Buttrio in Piano e Cordovado, in provincia di Udine.

Alberoni (Malamocco) e Salzano, in provincia di Venezia.

Cornedo, Dueville, Isola di Malo e Pojana Maggiore, in provincia di Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 18 corrente, nella stazione ferroviaria di Incisa Belbo, provincia di Alessandria, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 18 ottobre 1883.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DELLE PENSIONI VECCHIE E NUOVE AVVENUTO NEL TERZO TRIMESTRE 1883

Movimento del debito vitalizio dello Stato avvenuto nel terzo trimestre 1883, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Annualità in corso al 1° luglio 1883 2		Annualità iscritte nel trimestre 3		Somma delle colonne 2 e 3 4		Annualità eliminate nel trimestre 5		Annualità in corso al 1° ottobre 1883 (Col. 4-5) 6		Indennità per una sol volta, concesse nel trimestre. 7	
	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo	Num. delle partite	Importo
Pensioni vecchie.												
Ministero delle Finanze	17,871	10,892,795 93	3	806 22	17,874	10,893,602 15	272	177,581 73	17,602	10,716,020 42	»	»
Id. di Grazia e Giustizia	6,257	6,068,884 47	»	124 09	6,257	6,069,008 56	84	109,726 17	6,173	5,959,282 39	»	»
Id. degli Affari Esteri	132	262,306 08	»	»	132	262,306 08	6	12,448 57	126	249,857 51	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,517	1,435,931 22	»	»	1,517	1,435,931 22	34	48,861 97	1,483	1,387,069 25	»	»
Id. dell'Interno	8,967	5,793,744 43	4	477 93	8,971	5,794,222 36	131	99,227 35	8,840	5,694,995 01	»	»
Id. dei Lavori Pubblici	3,551	2,388,523 79	»	»	3,551	2,388,523 79	69	48,411 52	3,482	2,340,112 27	»	»
Id. della Guerra	39,185	23,761,124 27	2	307 57	39,187	23,761,431 84	522	437,664 19	38,665	23,323,767 65	»	»
Id. della Marina	4,571	2,864,248 32	»	»	4,571	2,864,248 32	55	27,016 79	4,516	2,837,231 53	»	»
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	694	451,915 68	»	»	694	451,915 68	13	5,779 55	681	446,136 13	»	»
Straordinarie	6,902	3,350,789 75	»	»	6,902	3,350,789 75	66	229,730 62	6,836	3,121,059 13	»	»
TOTALE	89,647	57,270,263 94	9	1,715 81	89,656	57,271,979 75	1,252	1,196,448 46	88,404	56,075,531 29	»	»
Pensioni nuove.												
Ministero delle Finanze	1,822	1,320,270 98	271	213,666 38	2,093	1,533,937 36	27	33,586 92	2,066	1,500,350 44	42	67,681 94
Id. di Grazia e Giustizia	543	682,873 27	99	98,006 10	642	780,879 37	4	2,850 11	638	778,029 26	13	31,352 »
Id. degli Affari Esteri	19	31,102 64	1	2,550 »	20	33,652 64	»	»	20	33,652 64	»	»
Id. dell'Istruzione Pubblica	158	215,921 83	21	22,270 66	179	238,192 49	1	777 77	178	237,414 72	9	27,376 »
Id. dell'Interno	765	565,176 56	163	104,477 09	928	669,653 65	7	1,988 14	921	667,665 51	38	74,328 07
Id. dei Lavori Pubblici	251	205,158 74	70	60,943 80	321	266,102 54	2	2,160 92	319	263,941 62	22	43,444 27
Id. della Guerra	2,665	3,354,479 98	426	428,744 77	3,091	3,783,224 75	16	17,552 66	3,075	3,765,672 09	17	31,119 46
Id. della Marina	562	335,657 45	113	72,096 92	675	407,754 37	2	1,450 »	673	406,304 37	4	7,199 93
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	34	26,822 94	6	6,166 32	40	32,989 26	1	720 »	39	32,269 26	2	3,600 »
Straordinarie	75	84,801 39	27	12,466 34	102	97,267 73	»	»	102	97,267 73	»	»
TOTALE	6,894	6,822,265 78	1,197	1,021,388 38	8,091	7,843,654 16	60	61,086 52	8,031	7,782,567 64	147	286,101 67
In complesso.												
Pensioni vecchie	89,647	57,270,263 94	9	1,715 81	89,656	57,271,979 75	1,252	1,196,448 46	88,404	56,075,531 29	»	»
Id. nuove	6,894	6,822,265 78	1,197	1,021,388 38	8,091	7,843,654 16	60	61,086 52	8,031	7,782,567 64	147	286,101 67
TOTALE GENERALE	96,541	64,092,529 72	1,206	1,023,104 19	97,747	65,115,633 91	1,312	1,257,534 98	96,435	63,858,098 93	147	286,101 67

Roma, li 15 ottobre 1883.

Per il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
RIVOLTA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 204399 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21459 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Caldera* Giacomo fu Rodrigo e De Simone Eleonora fu Giuseppe, coniugi; *Caldone* Francesco di Giacomo; *Caldera* Luisa, Carolina, Amalia, Giovanna, Michele, Nicola e Gennaro di Giacomo, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Napoli; nonchè n. 330469, corrispondente al num. 147529 di Napoli, di lire 5, al nome di *Caldera* Giacomo fu Rodrigo e De Simone Eleonora fu Giuseppe, coniugi; *Caldera* Francesco di Giacomo; *Caldera* Luisa, Carolina, Amalia, Giovanna, Michele, Nicola e Gennaro di Giacomo, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Caldora* Giacomo fu Rodrigo e De Simone Eleonora fu Giuseppe, coniugi; *Caldora* Francesco di Giacomo, e *Caldora* Luisa, Carolina, Amalia, Giovanna, Michele, Nicola e Gennaro di Giacomo, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 421912 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 26612 della soppressa Direzione di Torino), per lire 30, al nome di *Comparati* Carlo fu Felice, domiciliato in Vigevano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Compareti* Carlo fu Felice, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 454391 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 59091 della soppressa Direzione di Torino), per lire 340, al nome di *Grandi* Giovanni fu Giacomo, domiciliato a Torino; numero 451617 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 56317 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di *Grandi* Giovanni fu Giacomo, domiciliato a Mattie; num. 454392 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 59092 della soppressa Direzione di Torino), per lire 35, al nome di *Grandi* Giovanni fu Giacomo, domiciliato a Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Grandis* Giovanni fu Giacomo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 settembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali dell'Austria e della Germania osservano che da qualche mese si nota un ravvicinamento notevole tra la Turchia e la Russia. Ciò si è reso manifesto particolarmente dopo il viaggio del principe Milano a Costantinopoli nell'agosto passato. Il più fedele alleato della Russia, dicono quei giornali, rinunziando ad antiche inimicizie, probabilmente per consigli venuti da Pietroburgo, si è perfettamente riconciliato col sultano. L'accoglienza che il principe ebbe a Costantinopoli, i doni scambiati, non sono stati soltanto atti di cortesia, ma essi hanno suggellato un accordo che si manifesta con risultati positivi. Non appena il principe Nicola fu di ritorno nel suo Stato, la Commissione della delimitazione delle frontiere si è riunita a Cettigne, ed i suoi lavori sono al punto che è permesso di considerare come appianata questa eterna controversia. Ad eccezione di una porzione di territorio all'estremità occidentale, i cui rilievi topografici non sono ancora terminati, la linea di confine è tracciata di comune accordo. È vero che l'esecuzione delle decisioni della Commissione incontrerà degli ostacoli tanto da parte degli albanesi che da parte di alcuni funzionari, come, a cagion d'esempio, di Ali pascià, governatore di Gusigne, già capo della Lega albanese. Ma queste resistenze saranno presto vinte, dacchè la Porta è fermamente decisa di volerla finire con questa questione. I giornali anzidetti ravvisano in questo fatto la prova che la voce della Russia è ascoltata ora con benevolenza a Costantinopoli.

Si era creduto per un momento che la Porta meditasse di accostarsi all'alleanza austro-germanica. Questa presunzione si basava sul viaggio di Mukhtar pascià in Germania, sul suo soggiorno ad Amburgo e Berlino, e sulla visita che esso doveva fare a Friedrichsruhe ed a Vienna. Si annetteva a questo viaggio una grande importanza; gli si assegnava anzi uno scopo speciale. È nota la questione sempre pendente dell'articolo 61 del trattato di Berlino relativo alle riforme nell'Armenia, articolo che la Porta tarda a mettere in esecuzione. Ora avendo l'Inghilterra ultimamente insistito per l'attivazione di queste riforme, Mukhtar pascià, già comandante in capo delle truppe in Armenia, sarebbe stato inviato in Germania e in Austria per chiedere l'appoggio di queste due potenze contro le esigenze dell'Inghilterra. A questo prezzo, dicono i giornali di Vienna, la Turchia avrebbe fatto atto d'adesione all'alleanza austro-

germanica. Ma queste speranze non si sono avverate. Nei circoli ufficiosi di Vienna si afferma che il soggiorno di Mukhtar pascià in quella città non ha nessuna importanza politica, e l'insuccesso dei negoziati relativi ad un avvicinamento tra la Turchia e gli imperi del centro viene attribuito dai suddetti giornali all'opera della diplomazia russa.

Il ministro dell'interno di Spagna, signor Moret, ha pronunciato un discorso al Circolo dei democratici monarchici, raccomandando ai suoi amici di essere prudenti e di guardarsi bene da ogni impazienza.

Il ministro ha parlato delle conquiste della democrazia e della libertà, e della loro influenza sulla rigenerazione della società spagnuola. Aggiunse che l'avvenimento dei democratici al potere condurrà alla formazione d'un grande partito liberale, formazione che sarà dovuta ai democratici monarchici ed ai membri della sinistra dinastica. Terminando, il nuovo ministro dell'interno ha dichiarato ai suoi amici che non faceva loro nessuna promessa, e che dovevano contentarsi del trionfo delle loro idee.

Il signor Becerra, già ministro sotto la repubblica, disse in seguito alcune parole, lodando il re Alfonso del suo liberalismo. La riunione si è sciolta al grido di: *Viva Alfonso XII! Viva la libertà!*

Il corrispondente madrileno dello *Standard* rende conto a questo giornale di una conversazione che ebbe col signor Moret.

« Il nostro scopo, disse il signor Moret, è quello di togliere gli abusi nell'amministrazione, di impedire le concussioni e di estirpare nelle provincie la tirannia che vi esercitano certi potentati locali. Noi vogliamo allontanare i funzionari prevaricatori, riformare il suffragio, ottenere delle elezioni sincere e ristabilire la giurìa. Noi vogliamo che in avvenire le libertà ed i diritti dei sudditi non dipendano dagli umori più o meno tolleranti del gabinetto e delle autorità, come accadeva fino ad ora, sibbene dai Tribunali e dai giurì, che saranno la garanzia delle libertà politiche. Noi infonderemo nelle leggi e nella Costituzione i principii della rivoluzione spagnuola; ma noi difenderemo energicamente la monarchia.

« Vi posso assicurare che nessuno saprebbe immaginare con quanta nobiltà e sincerità si sia diportato il re Alfonso nella crise attuale. Esso non teme nessuna riforma, e fu secondato particolarmente dal disinteresse del signor Sagasta e del maresciallo Serrano. Noi abbiamo insistito per ottenere i ministeri della guerra, dell'interno, delle colonie e degli affari esteri, perchè noi assumiamo la responsabilità intera dell'esperimento della nostra politica, confidando nella lealtà dei nostri alleati, come pure nella benevolenza del signor Castelar e dei repubblicani.

« Per quel che riguarda le questioni economiche e commerciali, il passato prova il nostro desiderio di mantenere relazioni amichevoli coll'Inghilterra, il Portogallo e gli Stati Uniti....

« Noi ci attendiamo da parte della Francia gli stessi sentimenti cordiali che saranno guida alla nostra condotta, ora che le difficoltà recenti hanno avuto una soluzione leale.

« La nostra politica estera, benevola verso tutti, dedicherà un'attenzione particolare alle questioni dell'Africa e delle colonie.

« La nostra politica finanziaria consisterà nell'adempimento rigoroso dei nostri impegni, mentre cercheremo in pari tempo di realizzare delle economie affine di diminuire gli aggravi del bilancio. »

Un telegramma da Madrid, 15 ottobre, all'*Havas* di Parigi annunzia che il re Alfonso ha raccomandato ai ministri di licenziare il minor numero possibile di impiegati, perocchè sa che la miseria ne fa dei cospiratori.

Il conte Xiquenham, prefetto di Madrid, è mantenuto al suo posto, nel quale ha reso degli eminenti servigi, particolarmente il 30 settembre, impedendo la dimostrazione contro l'ambasciata di Francia a Madrid.

Si legge nella *République Française* del 18 ottobre, che i deputati dell'Alta Savoia si riuniranno in occasione della riapertura della Camera per concertarsi sui termini di una interpellanza relativa alla neutralità dell'Alta Savoia. I deputati non adotterebbero nè l'interpretazione di qualche organo svizzero, nè quella che si attribuisce al governo francese. Essi affermerebbero che l'Alta Savoia non intende punto di rinunziare al beneficio della neutralità, quale fu definita dai trattati del 1815, ma aggiungerebbero, nello stesso tempo, che questa neutralità non deve essere regolata come vorrebbe il Consiglio federale svizzero, cioè a dire che non ispetta alla Svizzera d'interpretarla a suo talento. I deputati domanderebbero che i due governi si mettessero d'accordo su questa questione.

I giornali inglesi avevano annunziato che il residente inglese a Natal, signor Osborne, si è recato presso Cettivayo, l'ex-re dei zulù, per indurlo a sottomettersi all'autorità inglese.

Un dispaccio da Capetown, in data 10 ottobre, annunzia ora che la missione è pienamente riuscita, e che Cettivayo si trova presentemente a Natal.

L'*Havas* ha per telegrafo da Nuova York che il tribunale supremo degli Stati Uniti a Washington ha emesso un giudizio che dichiara contrari alla Costituzione, ed in conseguenza senza valore, alcuni articoli della legge relativa ai diritti civili, in virtù dei quali i negri hanno potuto rivendicare finora dei diritti e dei privilegi eguali a quelli di cui godono i bianchi negli alberghi, nei teatri, nelle ferrovie e vetture pubbliche. Il tribunale, nei considerando della sua sentenza, dichiara che il Congresso non aveva il diritto di adottare questi articoli.

OFFERTE PER IL MONUMENTO DA ERIGERSI A GIUSEPPE GARIBALDI

R. Consolato d'Italia a Melbourne.

Dalla R. Agenzia consolare in Adelaide furono raccolte le seguenti somme per il monumento da erigersi al generale Giuseppe Garibaldi:

J. Gilbert Boothley	Lire st.	1	00	0
James T. Turnbull	»	0	10	6
E. M. Ashsoon	»	0	10	6
J. M. Radden	»	1	1	0
G. Baffa	»	0	5	0
Totale	Lire st.	3	7	0

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Sulla proposta del sindaco, cav. Huc, il municipio di Tolosa ha votato la somma di lire mille a favore delle vittime d'Ischia.

La Società Unione e Fratellanza Italiana di New-York, per mezzo del suo presidente, signor Corradi, ha testè trasmesso al Ministero degli Affari Esteri la somma di dollari 103 25, raccolta fra i suoi membri, a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

SOTTOSCRIZIONI *raccolte a Parigi dal 13 agosto al 14 settembre.*

M.lle Fauchey	Fr.	30	»
Messieurs: R. Plunkett, Ministre d'Angleterre.	»	100	»
Hart, agent de change	»	100	»
Le baron Cerise	»	100	»
G. Boccini	»	5	»
A. Pierotti	»	5	»
G. Biagini	»	5	»
M. Faina	»	5	»
G. Cosi	»	5	»
M.me V. Potel	»	100	»
Messieurs: Eugène Duclerc	»	200	»
Henri Degreteau	»	20	»
Réunion des Italiens tenue à l'Eden Théâtre	»	1708	35
M.me du Fresnay	»	100	»
M. le général Parmentier	»	100	»
Quête faite par la fanfare de Lagrasse	»	62	»
M.lle P.	»	5	»
M.me Biesta	»	200	»
Messieurs: G. Betgold	»	500	»
L. M.	»	30	»
Collecte faite par E. Mériot, pasteur à Clairegouth	»	16	05
Messieurs: Cousturier	»	3	»
P. Pacini	»	5	»
J. Miano	»	10	»
Giuseppe Giopizzo et Carbière	»	100	»
Le M.is de Tseng, ministre de Chine	»	100	»
L. A. R. Cahen d'Anvers et C.ie.	»	1000	»
M.me William Rey	»	25	»
Marini et C.ie.	»	500	»
Le Prince de Melissano	»	500	»
Cav. G. Gariboldi	»	10	»
Albert Cahen d'Anvers	»	100	»
Vandewalle avoué	»	50	»
Gravina principe di Valdyavosa	»	500	»
M.me Virginie Goldber	»	50	»
Messieurs: Nathaniel Johnston	»	100	»
Vereshagin, artiste peintre	»	50	»
Un abonné du *Soleil* (Un simple mortel)	»	50	»
M.me Wavin	»	50	»
M. J. V. G.	»	10	»
La Société de la *Lira Italiana* (come da lista annessa)	»	259	75
Totale	Fr.	6869	15

SOTTOSCRIZIONE *della Società di mutuo soccorso* La Lira Italiana *(Seconda lista).*

Gherardi Enrico	Fr.	10	»
Gamba Agostino	»	5	»
Gaiaudo Maurizio	»	5	»
Chevallier Giuseppe	»	5	»
Bigotta Protasio	»	5	»
Colombo Gio. Battista	»	5	»
Perusino G.	»	3	»
Biasioli Domenico	»	3	»
Soragna Pacifico	»	2	»
Gerosa Luigi	»	2	»
Zani Gaetano	»	2	»
Braggio Luigi	»	2	»
Latte Ferdinando	»	2	»
Astorero Michele	»	2	»
Ronzoni Vincenzo	»	2	»
Guglielmi Lorenzo	»	2	»
Caramello Giuseppe	»	2	»
Mercandi Clemente	»	5	»
Zandotti Ferdinando	»	2	»
Brosio Massimo	»	2	»
Perier Paolo	»	2	»
Mazzuri Giovanni	»	2	»
Mazzuri Augusto	»	2	»
Vauterin Luigi	»	1	»
Arioli Antonio	»	1	»
Belloni Pasquale	»	1	»
Volpi Antonio	»	1	»
Margoni Luigi	»	1	»
Jordaney Giuseppe	»	1	»
Davico Giulio	»	1	»
Tonino Giuseppe	»	1	»
Tacchi Giorgio	»	1	»
Damien Pasquale	»	1	»
Agnesetta Giovanni	»	1	»
Branche Emilio	»	1	»
Grosjean Giuseppe	»	1	»
Viale Francesco	»	1	»
Dalla Torre Cesare	»	1	»
Dalla Torre Sperandio	»	1	»
Carral Martino	»	1	»
Bron Francesco	»	1	»
Sartorio Amabile	»	3	»
Milani Gio. Antonio	»	2	»
Cella Domenico	»	2	»
Stellino Agostino	»	1	»
Cosson Giuseppe	»	1	»
Bono Paolo	»	0	50
Citrini Gio. Battista	»	1	»
Attoz Lorenzo	»	1	»
Adorna Carlo	»	20	»
Vergine Pasquale	»	2	»
Aprato Gio. Battista	»	4	»
Lista filiale Berthod	»	23	50
Aprato Giuseppe	»	2	»
Aprato Secondo	»	0	50
Blanchet Lorenzo	»	1	»
Lorenzone Gabriele	»	1	50
Perod Michele di Ferdinando	»	2	»
Dernoncourt	»	1	»
Tabuteau	»	1	»
Liebehu	»	1	»
Oy	»	2	»
Chovet	»	5	»
Ducceschi Jos.	»	5	»
Courceller P.	»	2	»
Cosson Laurent	»	1	»
Costet A.	»	1	»
Perrebout	»	10	»
M.me Rafft	»	5	»
Moro Augusto	»	2	»

Locatelli Battista	»	1	»
Locatelli Giacomo	»	2	»
Meyer	»	2	»
Goffard	»	2	»
Prot Arthur	»	1	»
Caramello Giuseppe	»	1	»
Porte	»	2	»
Agnesetta Giovanni	»	1	»
X	»	0	25
Marzo J.	»	1	»
Ginotta P.	»	1	»
Dresco Giovanni	»	0	50
« Un citoyen »	»	1	»
Urasco Francesco	»	10	»
Senta Quintino	»	2	»
Senta Lorenzo	»	2	»
Domenico	»	2	»
Framorando Paolo	»	2	»
Aumont	»	2	»
Jacquer	»	1	»
Ceruti mastro	»	2	»
Mina	»	1	»
Silva	»	1	»
Proust	»	2	»
M.me Fillot	»	2	»
Chochat	»	1	»
Urasco Joinny	»	5	»
Nobile Giuseppe	»	2	»
Moschioni Antonio	»	2	50
Moschioni Charlot	»	2	50
Muncengo Giacomo	»	2	»
Pornelli Carlo	»	1	»
Reschigna	»	1	»
Orso Secondo	»	2	»
Totale...	Fr.	259	75

7ª Lista *di sottoscrizioni ricevute al R. Consolato di Nizza.*

Concerto della Gran Birreria di Nizza	L.	50	»
Grossetti fratelli	»	10	»
Franco Luigi	»	1	»
Barralis Francesco	»	2	»
Conti Pietro	»	1	»
Miretti	»	1	»
Draghi	»	1	»
Pozzoli	»	0	50
Pioletti	»	1	»
Tagliaferro	»	1	»
Balagna	»	0	25
Società dei calzolai	»	46	»
Gioventù nizzarda, 2ª sottoscrizione	»	15	»
Detta, principe di Santa Margherita	»	20	»
Chiaudano Sebastiano	»	10	»
Cairaschi di San Vittore	»	20	»
Motti pittore e lavoranti	»	24	25
Comune di Breglio (Ballo popolare)	»	139	05
Società francese delle miniere di rame, e Società anonima dei marmi della Roya	»	351	85
Totale	L.	694	90
Sei liste precedenti	»	12,084	35
Totale generale	L.	12,779	25

Il signor Limousin, direttore del periodico nizzardo *La Vie mondaine*, trasmetteva al Regio Consolato a Nizza la somma di franchi 600, raccolta dal suo giornale allo stesso scopo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CASERTA, 18. — Si è costituito il Comitato provinciale per il pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele.

NEW-YORK, 18. — Si è costituita una Società presieduta da Thomas, ex-ministro delle poste, pel collocamento di due cavi sottomarini fra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha dal Cairo che vengono ancora segnalati in Egitto alcuni decessi di cholera, e che la peste bovina infierisce fra gli animali importati pel consumo delle truppe inglesi.

PALERMO, 18. — *Processo dei fratelli Amoroso.* — I giurati ammisero l'associazione di malfattori e risposero affermativamente quanto ai principali carichi.

Continua la lettura del verdetto.

ATENE, 18. — Due navi da guerra con un carico di 200 tende e di provvigioni partono per le località colpite dal terremoto.

PARMA, 18. — Il sindaco ha nominato il Comitato della provincia per il pellegrinaggio nazionale.

VIENNA, 18. — Il *Fremdenblatt* è informato che la Commissione danubiana si riunirà a Galatz il 5 novembre, solamente pel disbrigo degli affari correnti.

La Commissione non procederà dunque all'elezione dei delegati per la Commissione mista, sebbene un giornale francese abbia preteso il contrario.

NAPOLI, 18. — È giunta la fregata russa *Swetlana*, capitano Nazimoff, proveniente da Smirne.

LONDRA, 17. — È arrivato il piroscafo *Amedeo*, della Società Raggio.

PALERMO, 18. — *Processo dei fratelli Amoroso.* — Il verdetto concede le circostanze attenuanti a Gambino, Saitta e Lauriana. La sentenza sarà letta questa sera.

MILANO, 18. — La salma di Achille Mauri, accompagnata dall'assessore Labus e dagli onorevoli Correnti e Breganze, è giunta stamane alla stazione centrale, d'onde fu trasportata al cimitero, accompagnata dalle rappresentanze del Senato e della Camera, dalle autorità locali e da vari professori. Un battaglione del 24° fanteria, con musica e bandiera, apriva il corteo rendendo gli onori militari. Seguiva la banda municipale. Parlarono al cimitero, tessendo le lodi dell'illustre estinto, l'on. Breganze, il sindaco Belinzaghi ed il consigliere Strambio.

PALERMO, 18. — *Processo Amoroso.* — La sentenza condanna dodici accusati alla pena di morte, fra cui tre fratelli Amoroso e tre contumaci, uno ai lavori forzati a vita e dieci a pene minori.

AUGUSTA, 18. — Ieri giunsero le Regie navi *Dandolo*, *Maria Pia*, *Marc'Antonio Colonna*, *Agostin Barbarigo* e la cisterna *Verde*.

La sera un'imponente dimostrazione, con numerose fiaccole, salutava entusiasticamente l'ammiraglio Andrea Del Santo, cittadino augustanese.

BRESCIA, 18. — Particolari giunti sul disastro di Allegno annunziano che furono distrutte 84 case; i mobili, le masserizie e gli indumenti vennero raccolti; 15 case sole sono rimaste intatte; circa 300 persone si trovano senza tetto. I soccorsi continuano ad alleviare tanta desolazione. Una donna rimase abbruciata viva.

MONTEVIDEO, 16. — È arrivato, proveniente da Rio Janeiro, il piroscafo *Polcevera*, della Società Raggio.

NEW-YORK, 17. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi diretto al Mediterraneo.

GIBILTERRA, 17. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da New-York, è giunto stamane e parte stasera per Marsiglia.

PARIGI, 18. — Un dispaccio da Ginevra al *Temps*, rendendo conto di una conversazione avuta dal corrispondente con Zorilla, smentisce che questi abbia intenzione di rientrare in Spagna. Tuttavia egli dichiarò che non rinunzierà alla lotta se non quando sarà provato che la Spagna vuole il regime monarchico, e non il regime repubblicano. In questo caso Zorilla non aderirà al governo attuale, ma rinunzierà assolutamente alla vita politica, giacchè un uomo onesto non può cambiare convinzioni politiche.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18. — Il cholera si manifestò ieri nel villaggio di Chatby, vicino ad Alessandria. Finora vi furono quattro decessi.

DAMASCO, 18. — Manifesti eccitano gli arabi contro i funzionari

turchi. Gli autori presunti di quei manifesti appartengono ad una ricca famiglia di Kuaki. Sono stati arrestati e credesi che saranno esiliati, ma si temono le conseguenze dell'agitazione degli arabi.

CAIRO, 18. — È smentita la notizia che la Porta abbia informato l'Egitto che essa prepara nuovi trattati di commercio applicabili allo Egitto stesso.

AMSTERDAM, 18. — Il re e la regina dei belgi sono giunti, e furono caldamente accolti dalla folla.

BERLINO, 18. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce la notizia della *Nowoje Wremjia*, che Muktar pascià avrebbe fatto delle proposte al gabinetto tedesco, e che questo le avrebbe rifiutate. Muktar pascià si limitò a motivare nuovamente i lagni della Porta nelle questioni bulgara, egiziana ed armena. La Porta agì nello stesso senso presso gli altri gabinetti.

VIENNA, 18. — L'imperatore ricevette in udienza Muktar pascià e Rustem pascià, i quali furono invitati a pranzo a Corte, assieme ai membri dell'Ambasciata turca ed ai ministri.

BERLINO, 19. — Nelle elezioni dei consiglieri municipali di terza classe furono nominati 22 progressisti, 6 del partito borghese e 2 del partito operaio.

Vi saranno 12 ballottaggi.

NOTIZIE DIVERSE

Dono Reale. — La *Perseveranza* del 18 corrente annunzia che Sua Maestà il Re, desiderando dare alla R. Società italiana d'igiene una nuova prova dell'interessamento ch'egli prende agli studi e alle istituzioni che la medesima promuove, ha fatto dono al Museo Sapolini di una splendida collezione di funghi in cera, mangerecci e velenosi, mirabilmente eseguita dal signor cav. Maestri di Pavia.

Tale collezione, oltre costituire un dono di cospicuo valore, può considerarsi la più perfetta e più completa del genere e superiore a quella già esposta dallo stesso Maestri alla Mostra di Milano.

Congresso geodesico internazionale. — Riproduciamo dal *Diritto* il testo del discorso che nella prima adunanza pronunziava S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica :

« Scientiarum cultus, quacumque alia re pacis amicior, per Vos praestantes sapientia viri, ex Capitolii fastigio, novissimo lumini circumfusus Europae universae pacis omne faustum felixque sit.

« Italia, suo fato redempta, Humberti Regis populique sui in fide ineluctabili et fortitudine confisa, Vos omnes etiam atque etiam ex corde salutat. Ipsa enim sentit quod nihil sibi esse debet antiquius quam doctrinas omnigenas colere, et cunctos doctrinis auctiores, undecumque veniant, amica singularique observantia prosequi.

« Foedus istud firmissime initum maria montesque praetervolat, et humanam familiam sublimiori amplexu solatur.

« Septimus hic vester conventus prae caeteris erit memoria dignissimus : vel quod XXmum institutionis annum commemorat ; vel quod Europaeum institutum in Cosmopoliticum vertat; vel quod institutionis conditori atque Nestori suo, domi gravissimo aetate detento, solemnia virtuti praemia decreverit.

« Plaudimus ergo *Baeyero*, cujus nomen apud seros nepotes, et opere suo et munere vestro, increbrescet.

« Sinite mihi nunc, quaeso, vobis omnibus Italiae nomine gratias quam maximas agere. O vos terque quaterque felices, quibus datum erit nobilem, utilem optatissimamque metam contingere !

« Arrideat vestro fortuna labori, et diem hanc nulla unquam delebit oblivio. »

— Ieri, 18, alle ore 2, ebbe luogo la seduta in onore del tenente generale Baeyer, fondatore dell'Associazione geodetica internazionale. Il colonnello Ferrero ha pronunciato il seguente discorso facendo la consegna della medaglia al professor Helmholtz :

« *Messieurs* !

« Lorsque la Commission italienne eut à s'occuper des réceptions à faire aux illustres étrangers, à l'occasion de la septième Conférence internationale, sa première pensée s'est portée sur le vénérable fondateur de l'Association, parce que en honorant le nestor des géodésiens elle savait très bien qu'elle aurait en même temps honoré ceux qui en avaient suivi l'initiative ; de même que les titres d'honneur des chefs des armées réjaillissent sur les armées elles-mêmes.

« Le docteur Baeyer espérait prendre part à cette Conférence, et nous avons partagé son illusion jusqu'au dernier moment. Si le général avait été présent, cela aurait été bien beau, car au Capitole, il aurait reçu un témoignage du respect et de l'admiration des italiens.

« La médaille que la Commission italienne, avec l'approbation du Gouvernement de Sa Majesté, a fait exécuter, rappelle elle-même le titre principal de l'illustre savant, c'est à dire la création de l'Association dont nous faisons partie.

« Lorsque l'on pense que si aujourd'hui des savants de toutes les parties du monde se trouvent réunis dans un but commun, avec le plus parfait accord et avec la meilleure camaraderie scientifique, nous le devons à l'heureuse initiative et à l'énergique volonté du général Baeyer, l'on doit trouver bien naturel que des étrangers à la patrie de l'illustre général lui donnent un témoignage de leur reconnaissance et montrent par là que le vénérable vieillard est une de ces personnalités qui ont pour patrie le monde entier. J'ai donc l'honneur de présenter à la Conférence la médaille destinée au général Baeyer, avec la certitude de trouver dans le coeur de chacun de vous l'écho des sentiments qui ont inspiré les italiens. »

La medaglia in oro ha scritto da una parte :

J. J. Baeyero — Qui ad terrae mensuras — Communi studio eruendos — Nationum sodalitium excitavit — Itali laborem socii — In Conventu Septimo — Romæ MDCCCLXXXIII.

Quest'iscrizione è del professor Gori, ed è circondata da rami d'alloro. Dall'altra parte della medaglia si ammira un somigliantissimo ritratto in profilo ed in rilievo dell'illustre generale, vestito da borghese.

Il generale Ibanez, a nome degli stranieri presenti, lodò le belle parole pronunciate dal presidente Ferrero, e propose di sospendere, in segno di onoranza, momentaneamente la seduta.

La seduta fu riaperta dopo dieci minuti, ed il presidente invitò i signori segretari a dar lettura del processo verbale della seduta precedente.

In seguito furono lette dai singoli delegati le relazioni dei lavori eseguiti nei propri paesi. Per i Paesi Bassi riferì il prof. Bakhuzgen ; per la Norvegia il prof. Fearnley ; per l'Austria-Ungheria il prof. von Oppolzer e il commendatore Kalmar ; per la Russia il generale von Forsch ; per la Svizzera il prof. Hirsch.

La seduta fu quindi levata alle ore 4 1/2, ed il presidente invitò i signori delegati a radunarsi oggi alle ore 2 1/2.

Banchetto. — Il banchetto offerto da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione ai delegati del Congresso geodesico internazionale ebbe luogo ieri sera all'Albergo del Quirinale, nella sala delle colonne, e vi presero parte le LL. EE. i Ministri Baccelli, Ferrero e Magliani, il duca L. Torlonia, ff. di sindaco, i professori Blaserna, Battaglini, Betocchi, Cannizzaro, Cremona, De Rossi M., Dini, Tacchini, l'on. Sella ed altri illustri scienziati.

Di signore invitate non vi fu che la contessa Ersilia Lovatelli, quale socia della R. Accademia dei Lincei.

Intorno alla tavola in forma di un doppio T si assisero circa settanta invitati, cui venne distribuito un elegante *menu*, fregiato degli stemmi di tutte le nazioni rappresentate al Congresso.

Terminato il pranzo, il generale Ibanez aprì la serie dei brindisi, bevendo alla salute del Re d'Italia, brindisi che fu accolto dagli evviva o dagli *hoch* unanimi dei presenti.

Il prof. Faye bevve alla salute di Roma, del Ministro dell'Istruzione Pubblica e del presidente del Congresso, colonnello Ferrero. A questo punto l'on. Baccelli brindò a tutti i sovrani e capi di governo amici dell'Italia, e dopo di esso, il prof. Hirsch, uno dei segretari del Congresso, tessè l'apologia del generale Baeyer, chiamandolo il padre della famiglia geodetica internazionale, lodandone la nobiltà di carattere e l'affabilità, e concludendo con un brindisi alla salute del *papà Baeyer*.

In seguito il prof. Oppolzer specialmente rivolse il proprio brindisi al colonnello Ferrero, ed il Rümker ricordò i servigi scientifici resi dalla marina italiana.

L'onorevole Sella, prendendo la parola, volle ricordare l'Accademia dei Lincei non per le notabilità scientifiche che la compongono e per lo sviluppo da essa oggi raggiunto, mercè il concorso del Ministro della Pubblica Istruzione, ma per un fatto straordinario : quello della presenza di una donna, la contessa Lovatelli, tra i suoi accademici. Con molto *humour* domandò agli stranieri presenti quale altra nazione, tenera della emancipazione della donna, poteva vantare una cosa simile, e ricordò come già nel medio-evo, prima ancora che in Italia le questioni sociali fossero nemmeno accennate, le Università di Padova

e di Bologna annoveravano tra i professori delle donne. I Lincei moderni camminano così sulle orme dei grandi antichi. Il brillante discorso dell'onorevole Sella venne accolto da applausi generali, avendo poi egli concluso col bere alla salute dei decani presenti.

Dopo un brindisi del prof. Betocchi, il duca Torlonia alzossi per ringraziare il Ministro dell'onore fatto al Campidoglio, destinando questo a sede delle adunanze di tanti illustri scienziati; con frase felice ricordò la grandezza di Roma, e salutò tutti gli stranieri in oggi in essa convenuti.

Il prof. Helmholtz allora espresse la sua venerazione per le memorie che Roma ravvivava nei convenuti, e ringraziò questa della larga ospitalità offerta ai congressisti.

Da ultimo l'on. Baccelli chiuse i brindisi, concludendo in questo modo: Udiste lingue diverse esprimenti un solo pensiero; viva l'unità del pensiero in lingue diverse!

Terminato il banchetto gli invitati passarono nel salone d'inverno, ove si fermarono sino a tardi, conversando familiarmente tra loro.

Notizie marittime. — L'*Italia Militare*, del 19, annunzia che è pervenuto il seguente telegramma dal capo della spedizione artica danese, della quale fa parte il sottotenente di vascello De Renzis:

« Yardöe, 10[10 83, 2 pom. — La *Dymphna* è giunta qui oggi, sciolta dai ghiacci il 2 agosto, con l'asse dell'elica rotto; rimase ancora una volta lo stesso giorno tra i ghiacci. Scioltasene il 13 settembre, faceva vela, e attraversava il Karapor — 21 settembre con ghiacci e tempesta. Si sciolse dai ghiacci il 25 — 71° 17' N. lat. e 55° 52' E long. — passaggio burrascoso. Tutti in buona salute, occupati a riparare l'asse dell'elica.

Archeologia greca. — Il signor Kavadias, eforo delle antichità in Grecia, telegrafa da Epidauro che vi scoperse 20 pezzi di marmo coperti d'iscrizioni, e che potè quindi ricomporre due delle celebri colonne di cui parla Pausania, e sulle quali erano scolpiti i nomi degli ammalati guariti nel tempio di Esculapio, la natura della loro malattia ed i rimedi adoperati per curarla.

Il signor Kavadias opina che la sua scoperta sia una delle più importanti scoperte epigrafiche dell'epoca nostra.

Decessi. — A Londra, scrive la *Perseveranza* del 18, dopo grave malattia, cessò di vivere il maestro comm. Francesco Schira, distinto compositore di musica, che fu allievo del Conservatorio di Milano, e che da giovanissimo esordì come compositore alla Scala, con buon successo. La sua opera *Elena e Malvina* vi ebbe un successo assai promettente. Una delle ultime sue opere fu *La Selvaggia* che ebbe liete sorti al Dal Verme.

A Londra era altamente apprezzato e stimato, e vi seppe farsi una onorevolissima posizione. Le sue eleganti e preziose composizioni da camera ebbero molta voga sì in Italia che all'estero.

— A Parigi è morto il signor Alfredo Niaudet, uno dei più distinti ingegneri ed elettricisti francesi, che inventò una delle prime macchine elettro-magnetiche di pratica applicazione, che pubblicò un pregevole trattato sulla pila, e che fu poi direttore della Società dei telefoni.

— In Inghilterra, in età di 64 anni, cessava di vivere il valente pittore paesaggista Giorgio Cole, uno dei più antichi membri della *Society of British Artists*, che nel 1864 ottenne la medaglia dalla Società d'incoraggiamento delle belle arti.

Nuove pubblicazioni. — L'Unione Tipografico-Editrice Torinese ha intrapresa la decima edizione della *Storia universale*, di Cesare Cantù, intieramente riveduta e corretta dall'autore, e portata sino ai nostri giorni. Si sono già pubblicate le prime due dispense.

L'edizione è nitidissima, e torna in onore di quella benemerita Società editrice.

L'opera intiera sarà di dodici volumi in ottavo, di circa 800 pagine caduno.

— *Val di Magra* ed *A Roma senza vedere le feste* s'intitolano due eleganti lavori del signor Ludovico Carli, pubblicati a Genova dalla tipografia del R. Istituto sordo-muti.

— Dal Collegio degli ingegneri ed architetti in Napoli si pubblicò in quella città, con i tipi dello stabilimento Panfilo Castaldi, la *Relazione* della Commissione nominata dal Collegio per studiare le cause che concorsero al disastro di Casamicciola, sotto il punto di vista architettonico, e sul miglior sistema di ricostruzione delle case.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 18 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	17,4	5,7
Domodossola	1[2 coperto	—	17,7	8,2
Milano	3[4 coperto	—	16,1	11,5
Verona	coperto	—	18,6	13,1
Venezia	coperto	calmo	19,8	13,6
Torino	1[2 coperto	—	17,0	9,6
Alessandria	coperto	—	14,6	11,9
Parma	3[4 coperto	—	19,6	10,9
Modena	1[4 coperto	—	21,7	10,9
Genova	nebbioso	mosso	19,0	16,2
Forlì	1[4 coperto	—	21,0	9,2
Pesaro	3[4 coperto	calmo	20,5	15,3
Porto Maurizio	sereno	mosso	18,8	15,4
Firenze	nebbioso	—	19,6	15,0
Urbino	1[2 coperto	—	17,0	12,0
Ancona	1[4 coperto	calmo	19,7	14,7
Livorno	coperto	calmo	20,6	16,4
Perugia	coperto	—	18,0	11,6
Camerino	3[4 coperto	—	15,6	12,0
Portoferraio	coperto	mosso	20,5	16,0
Chieti	sereno	—	18,1	11,6
Aquila	3[4 coperto	—	17,8	10,1
Roma	coperto	—	20,0	13,1
Agnone	sereno	—	19,1	8,4
Foggia	sereno	—	21,6	10,6
Bari	sereno	calmo	19,8	11,4
Napoli	1[4 coperto	calmo	19,6	14,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	17,0	7,9
Lecce	1[4 coperto	—	21,4	11,8
Cosenza	sereno	—	21,4	8,8
Cagliari	sereno	legg. mosso	22,0	11,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[4 coperto	legg. mosso	20,5	17,0
Palermo	1[4 coperto	calmo	24,1	12,7
Catania	sereno	calmo	22,5	15,6
Caltanissetta	sereno	—	18,8	9,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	20,5	14,9
Siracusa	1[2 coperto	calmo	23,0	14,4

Avviso.

Si pregano i signori associati che non hanno ancora fatto pervenire il prezzo di abbonamento, di trasmetterlo, senz'altro ritardo, con *vaglia postale*, dovendo l'Amministrazione chiudere le relative contabilità.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 ottobre 1883.

In Europa la depressione di ieri, trasportatasi all'est, aveva il suo centro (730) stamane al sud della Scandinavia. Pressione notevolmente salita sulla Francia. Copenaghen 734; Calais, Vienna 760; Perpignano 770.

In Italia nelle 24 ore cielo nuvoloso al nord con rare e leggere pioggie; barometro disceso al nord e centro; temperatura alquanto aumentata.

Stamane cielo nuvoloso sull'Italia superiore, sereno altrove; venti intorno al ponente generalmente deboli; barometro leggermente depresso al nord e variabile da 764 a 770 mm. da Venezia a Cagliari.

Mare mosso lungo la costa ligure.

Probabilità: qualche pioggia al nord; venti freschi intorno al ponente.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

18 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,4	766,7	766,0	766,0
Termometro	15,4	18,7	19,6	18,0
Umidità relativa	79	79	74	80
Umidità assoluta	10,24	12,62	12,53	12,32
Vento	NW	WSW	SSW	SSE
Velocità in Km.	0,0	0,0	3,5	1,0
Cielo	coperto	coperto	coperto	coperto all'orizzonte

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,8; R. = 15,84 | Min. C. = 13,1; R. = 10,48.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 19 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	88 83	—	88 83	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 02 ½	—	91 02 ½	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 35	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 87 ½	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 05	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	435 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	533 50	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	531 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	431 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	858 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	-	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	482 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1053 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	210 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	289 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	98 95	98 95	—
	Parigi	*chèques*	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g. / *chèques*	—	—	25 »
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 18 ottobre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 077.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 907.

Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 375.

Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 10.

V. TROCCHI, *presidente.*

BANCA ROMANA. Situazione al 30 del mese di Settembre 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 18,921,889 33
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,528,681 03	27,289,701 95	» 27,289,701 95
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 2,761,020 92		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 407,614 60
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,249,019 92	» 4,808,948 05
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,345,547 53	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 214,380 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 6,263,773 86
Sofferenze				» 2,954,571 94
Depositi				» 7,688,045 »
Partite varie				» 9,067,679 39
			Totale	L. 77,402,224 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 966,133 64
			Totale generale	L. 78,368,357 76

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,633,695 06
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 44,297,992 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 943,383 30
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 5,420,842 60
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,688,045 »
Partite varie	» 971,689 98
Totale	L. 76,955,647 94
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,412,709 82
Totale generale	L. 78,368,357 76

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione

al 30 del mese di settembre 1883 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 25	60,095	1,527,375 »	L. 44,156,775 »
da » 50	149,394	7,469,700 »	
da » 100	57,775	5,777,500 »	
da » 200	6,106	1,221,200 »	
da » 500	28,198	14,099,000 »	
da » 1000	14,062	14,062,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 141,217 »
		Circolazione	L. 44,297,992 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 44,297,992 » è di uno a 2 953

Il rapporto fra la riserva » 18,124,194 » { la circolazione L. 44,297,992 » e gli altri debiti a vista » 943,383 30 } » 45,241,375 30 è di uno a 2 496

Prezzo corrente delle azioni	L. 1000 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 14,934,789 »
Bronzo	» 66,000 33
Biglietti consorziali	» 3,171,300 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 749,800 »
Totale	L. 18,921,889 33

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 0[0

Roma, 16 ottobre 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

5862

AVVISO

Si rende di pubblica conoscenza col presente avviso, che nel comune di Spineto vaca un posto notarile, secondo è stabilito nella tabella approvata con decreto reale del 28 novembre 1875, e nell'articolo 135 della legge.

Rimangono quindi invitati a concorrervi tutti coloro che intendono aspirarvi, e che potranno presentare a questo Consiglio notarile la relativa domanda corredata dei necessari documenti nel termine di quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Campobasso, 8 ottobre 1883.

Il pres. N. FERRARA.

5861 Il segr. G. NEBBIA.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO DI VENDITA.

Il cancelliere del Tribunale di Velletri, sull'istanza di Quattrocchi Teresa, assistita dal di lei marito Giacomo Camesi, non che Martella Nazzarena vedova di Quattrocchi Arduino, quale madre dei minori Ercole, Teresa ed Agnese, domiciliati in Roma, ed elettivamente in Velletri nello studio dell'avvocato Boffi, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 17 marzo 1875, fa noto al pubblico che nella udienza di mercoledì 12 dicembre 1883, alle ore 10 antimeridiane, si procederà, nella sala delle pubbliche discussioni, all'incanto per la vendita dei fondi seguenti, di proprietà di Stefanucci Raffaele, Zeno, Gitta ed altri:

1. Casa di abitazione, posta in Roccamassima, via San Michele, nn. 2, 3, 4, e via Ciambella e Borgomastro, composta di due cortili con pozzo di acqua potabile, 5 vani a pianoterra, 7 al primo piano e 4 al secondo, confinante la strada di San Michele, Mariani Maurizi, via Ciambella ed altri, distinta in mappa alla sez. 1ª coi numeri 32, 33 e 190.

2. Utile dominio di terreno vignato, seminativo, olivato, con casa colonica, e molino ad olio per uso del fondo, posto in territorio di Roccamassima, contrada Basso le Case, descritto in catasto alla sez. 1ª coi numeri 593, 594, 595, 640, 641, 655, 1086, 1087, confinante col principe Doria Pamphili, comune di Roccamassima, Arcipretura di Roccamassima, principe Borghese, gravati di un annuo canone di lire 126 a favore degli eredi Mazzetti.

1. I fondi si venderanno a corpo e non a misura, con tutte le servitù attive e passive ai medesimi inerenti.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 17,301 90, atteso il ribasso di due decimi risultante dalla perizia del signor Stefano Rocchi, ed i fondi saranno aggiudicati al migliore offerente sul prezzo d'incanto.

3. La vendita seguirà in un sol lotto per tutti i due fondi suddetti, ed in mancanza di oblatori seguirà in due distinti lotti, corrispondenti ai fondi stessi.

4. L'acquirente entrerà in possesso a tutte sue spese, e dal giorno di tale possesso gli spetteranno i frutti dei fondi acquistati, coll'obbligo di pagare le contribuzioni, altre tasse ed oneri inerenti.

5. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare anticipatamente il decimo del prezzo dei fondi, e la somma di lire 1200 per le spese d'asta.

6. È prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni trenta per depositare nella cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate, coi documenti giustificativi pel giudizio di graduazione, al quale è delegato il signor giudice avv. Nereo Amaducci.

Velletri, li 16 ottobre 1883.

5880 AVV. ERNESTO BOFFI.

CITTÀ DI VETRALLA

Avviso d'Asta

per l'appalto del dazio consumo sul vino e sui liquori.

Essendo rimasto deserto il primo incanto fissato per oggi, si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno tre novembre prossimo futuro, dinanzi al sindaco sottoscritto, o chi per esso, nella maggior sala municipale, si terrà un nuovo esperimento d'asta per l'appalto del dazio consumo sulle bevande, in base al canone complessivo di lire novemila.

L'asta avrà luogo anche con l'intervento di un solo offerente, ferme nel resto tutte le altre condizioni di cui nello avviso 30 settembre u. s.

Il termine utile pel miglioramento di vigesima rimane fissato alle ore 11 antimeridiane del 19 novembre p. f.

Vetralla, 16 ottobre 1883.

5870 *Il Sindaco*: BERNARDINO PALUZZI.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA per la costruzione di case economiche in San Pier d'Arena

Avviso.

La Società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche in San Pier d'Arena mette in vendita cinque azioni della Società per mezzo del Sindacato della Borsa di Genova, a tenore dell'articolo 9 dello statuto sociale.

Tale vendita avrà luogo dopo 15 giorni dalla presente pubblicazione, come prescrive l'articolo 163 del nuovo Codice di commercio.

Li 16 ottobre 1883.

5890 IL CONSIGLIO AMMINISTRATIVO.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO DI RETTIFICA.

Si fa noto al pubblico che nell'avviso d'asta 15 corrente mese, n. 73, per l'appalto provvista foraggi nel lotto di Napoli, il capoverso che comincia colle parole:

« I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, ecc., » deve invece ritenersi sostituito dalle seguenti:

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, ecc.

Napoli, 16 ottobre 1883.

Per detta Direzione

5888 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto numero 35805, div. 2ª, in data 15 ottobre 1883, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti occorrenti per l'ampliamento della strada interna ed alla cinta daziaria e della nuova Piazza d'Armi ai Prati di Castello fra la via di Porta Angelica ed il Tevere:

Terreni prativi, ortivi e vignati, con due casette, posti in Roma ai Prati di Castello, allibrati in catasto al n. 149 di mappa, nn. 587, 361-1, 262-4, 291, 261-2, 255-1, e parte dei numeri 292, 588, 290-1, 589, 290, 292, 290-2, 261, 571, 257, 255-2, 255, 570, fra la via di Porta Angelica e la metà del vicolo della Torretta, e limitati verso nord dalla proprietà Rempicci e De Gasperis vedova Carini, salvi ecc., di proprietà della *Banca di Savona*, della *Banca Industriale di Genova*, della *Banca di Vercelli* e della *Banca Navale di Genova*, per la complessiva indennità concordata fra le parti in lire 373,379 55 (lire trecentosettantatremila trecentosettantanove e centesimi cinquantacinque).

Podere vignato con casa, compreso fra le vie di Porta Angelica e Porta Castello, allibrato in catasto mappa n. 149, ai nn. 263, 263 sub. 1, 263 sub. 2 e 264, confinante a sud colle proprietà delle Banche di Savona, Vercelli, Industriale e Navale di Genova, a nord-est colle proprietà De Gasperis, salvi ecc., di proprietà *Fabio Rempicci* fu Agostino, per l'indennità concordata in lire 120,000 (lire centoventimila).

Podere vignato con fabbricati in parte ad uso padronale, compreso fra il vicolo del Massaino e quello di Monte-Secco, allibrato in catasto mappa numero 149, nn. 163, 162-1, 162, 501, 502, confinante verso sud colle proprietà Guidi di Bagno, verso nord con quella della Compagnia Fondiaria Italiana, salvi ecc. — Canneto situato fuori della zona, designato per la Piazza d'Armi, ai nn. di mappa 127, 127-2, di proprietà di *Filippo* ed *Enrico Annibaldi* fu Niccola, per l'indennità concordata in lire 90,050 (lire novantamila e cinquanta).

Podere vignato, allibrato in catasto mappa 149, ai nn. 170, 171 e 171 sub. 1, confinante a sud colla proprietà Pericoli, ad ovest e nord col vicolo del Massaino, ad est colla metà del vicolo della Torretta, salvi ecc., di proprietà *Filippo Annibaldi* fu Niccola, per l'indennità concordata in lire 52,950 (lire cinquantaduemila novecentocinquanta).

5891 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

(N. 61)

A modificazione dell'avviso d'asta n. 58, in data 15 ottobre corrente, per l'impresa annuale del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti al Regio esercito stanziati o di passaggio nel territorio del VI Corpo d'armata, si fa noto

Che alle parole: « *Avviso d'asta di primo incanto di seconda prova* » si sostituiscono le altre:

Avviso d'asta di primo incanto.

Firenze, 16 ottobre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare

5884 *Il Capitano Commissario*: ROTONDO.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per miglioramento del ventesimo.*

L'appalto relativo ai lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria del comune di Jenne, compreso fra l'abitato di Jenne ed il confine territoriale di Subiaco, della lunghezza di chilometri 6985 27, e dell'ammontare complessivo di lire 42,599 77, è stato oggi provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 3 per cento sul prezzo suaccennato.

Si fa quindi noto che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 25 di questo mese (abbreviazione di termine stata autorizzata), richiamandosi qui ad opportuna norma le altre notizie contenute nell'avviso d'asta del giorno 8 del corrente mese, e che dovranno intendersi come letteralmente trascritte nel presente avviso.

Roma, 17 ottobre 1883.

5903 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per definitivo deliberamento.*

Coll'avviso d'asta datato 8 ottobre corrente era annunziata l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto relativo ai lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria del comune di Subiaco, compreso fra il confine territoriale di Jenne ed il ponte San Mauro, della lunghezza di chilometri 3,591 09, e del complessivo ammontare di lire 24,359 49, col ribasso del 2 50 per cento, e che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo del suaccennato provvisorio deliberamento sarebbe scaduto alle ore 12 meridiane di questo giorno.

Essendo state presentate in tempo debito due offerte, delle quali la migliore porta un ribasso di lire 5 25 per ogni lire cento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del 27 del volgente mese (abbreviazione di termine autorizzata), in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà, col metodo della candela vergine, ed in base al migliorato prezzo, a nuovo incanto pel definitivo deliberamento dell'appalto di cui si tratta.

Per le maggiori notizie è qui richiamato il contenuto dell'avviso d'asta 15 settembre scorso, ricordando ad ogni buon fine che per essere ammesso alla gara il deposito è di lire 1000, e la cauzione definitiva da prestarsi poi dallo aggiudicatario definitivo è di lire 2000.

Roma, 17 ottobre 1883.

5902 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

AVVISO D'ASTA.

Il sindaco del comune di Assoro fa noto al pubblico che, presieduta da lui, o da chi legalmente ne fa le veci, avrà luogo nel palazzo municipale, il giorno 13 del mese di novembre, alle ore 10 a. m., l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione della via obbligatoria mulattiera, denominata Morra, da Assoro al villaggio San Giorgio, della lunghezza di chilometri 7 e metri 826.

Il prezzo complessivo che risulta dal progetto d'arte, compresa la spesa per l'espropriazione, è di lire 45,000.

I lavori devono essere compiti nel corso di anni due.

Presso l'ufficio comunale puossi giornalmente avere cognizione delle condizioni d'appalto e del progetto d'arte.

Per essere ammessi all'asta deve prodursi, oltre del certificato di moralità rilasciato dall'autorità del domicilio del concorrente, l'attestato di un ingegnere, confermato dall'autorità politica, datato da non più di sei mesi, che assicuri che l'aspirante, o la persona da lui incaricata a dirigere i lavori, abbia capacità necessaria per l'esseguimento e la direzione dei detti lavori.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela.

Il deposito da farsi dagli aspiranti all'asta è di lire 500: lire 300 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, e di lire 200 per acconto di spese contrattuali.

Il termine per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è di giorni 15 liberi dal giorno della prim'asta.

Assoro, 15 ottobre 1883.

5912 *Il Sindaco*: GIUSEPPE ACCASCINA.

Direzione di Commissariato Militare

N. 24. DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

Avviso d'Asta per primo incanto di seconda prova

Provvista Foraggi — *Lotto del III Corpo d'armata* (Verona).

Si notifica che nel giorno 26 ottobre corrente, alle ore due pomeridiane precise, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, num. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti nel lotto di Verona pel servizio dell'esercito nei luoghi attualmente compresi nel territorio del 3° Corpo d'armata, cioè nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

I prezzi a base d'incanto sono per il fieno lire 11 al quintale e per l'avena lire 22 al quintale.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione 1883), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, avvertendo che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio di lire duecentomila stabilite dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate a ricevere partiti; il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi sieno fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente firmate e suggellate, sotto pena di nullità.

I prezzi ed il ribasso offerto dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non ne sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le offerte non potranno essere ricevute se non chiuse con sigillo a ceralacca.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte dovranno indicare un ribasso di un tanto per cento, per entrambi i generi sui prezzi fissati a base d'incanto.

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un ribasso maggiormente superiore o pari almeno a quello indicato nella scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate, e sulla quale il ribasso sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . .	L. 19	» al quint.	La farina di segala	L. 22	» al quint.
La paglia mangiativa	» 4 50	id.	La farina d'orzo .	» 22	» id.
Le carrube . . .	» 19	» id.	La segala in grano	» 18	» id.
La crusca. . . .	» 14	» id.	L'orzo in grano .	» 18	» id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative a questo incanto ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 15 ottobre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: PAOLO MONTANARI.

5886

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 74).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 24 settembre passato mese, n. 65, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
1	Tela in cotone (basino) colorato in bigio da fodera, alta metri 0 62	Metri	200000	0 60	120,000	100	2000	1200	120	Lotti 100 L. 27 53
2	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88 . . .	»	60000	1 30	78,000	30		2600	260	Lotti 30 » 27 27
3	Flanella color bronzo chiaro per camicie da carabinieri, alta metri 1 34	»	3000	3 75	11,250	3	1000	3750	375	Lotto 1 L. 17 40 » 1 » 17 47 » 1 » 17 50

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadun lotto entro il mese di giugno 1884, e l'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà delle provviste dovrà essere consegnata entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 30 volgente mese di ottobre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 15 ottobre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5872

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

A chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Gennaro Cuotolo per la professione di notaio che esercitò mentre visse nel comune di Casamarciano-Nola.

Santa Maria Capua Vetere, li 2 settembre 1883.

5672 CARLO VETRELLA proc.

REGIA PRETURA

DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che la signora De Rossi Luisa del fu Domenico, domiciliata in Roma, via Quattro Fontane, n. 88, nel giorno di ieri ha emessa dichiarazione di accettare, col beneficio dell'inventario, la eredità intestata del suo marito Francesco Graziosi, morto in Roma il giorno 16 giugno anno corrente.

Li 17 ottobre 1883.

5879 G. SEGARELLI canc.

ESTRATTO DI SCRITTURA

di Società commerciale.

Con atto pubblico 22 settembre 1883, ricevuto Boglione, notaro alla residenza di Torino, ivi registrato il 27 (ventisette) stesso mese, col pagamento di lire milleduecentonovantaquattro e centesimi ottanta, al num. 5426, tra li signori:

Luigi Lombardi del vivo Michele, nato a Torino, commerciante;

Costantino Ricchiardi del vivo Luigi, nato a Settimo Torinese, possidente;

Francesco Vietti del fu Giuseppe, nato a Venaria Reale, possidente, tutti e tre in Roma domiciliati,

Si è costituita Società in nome collettivo con sede in Roma fuori Porta del Popolo, via Flaminia, sotto la ragione sociale Lombardi, Vietti e Ricchiardi, per l'esercizio dell'industria di mugnajo con compra di grani per venderli macinati, ed anche per vendita di grano non macinato.

La firma sociale spetta a tutti i soci; per la emissione però di vaglia cambiari ed effetti di commercio occorre la firma di due soci.

Il capitale è formato nella somma di lire centomila, conferte per un terzo caduno dai soci, e quanto al socio Lombardi in denaro, e quanto agli altri due soci congiuntamente, per lire venticinquemila, mediante conferimento dello stabile ove si costruisce il molino sociale nella città di Roma, in via Flaminia, e per il rimanente a compimento delle lire sessantaseimila seicentosessantasei centesimi sessantasei, in denaro.

La Società durerà per anni otto e mesi undici a partire dal primo febbraio milleottocentottantaquattro, e durerà così fino al trentuno dicembre milleottocentonovantatre.

Il presente estratto si certifica perfettamente concorde coll'atto sopracitato.

In fede — Torino, addì 4 ottobre 1883.

Giovanni Carlo Boglione notaro.

Visto, per la legalizzazione della firma del notaro Gio. Carlo Boglione, esercente in questa città.

Torino, li 4 ottobre 1883.

Il presidente del Tribunale
ANGELO BOZZI.

PERINCIOLI vicecanc.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che l'atto di cui sopra è stato oggi depositato in questa cancelleria ed annotato nel registro d'ordine al n. 216, ed in quello delle Società n. 84, e che viene conservato nel volume 2° Documenti, n. 146.

Roma, 10 ottobre 1883.

5846 Il cancelliere REGINI.

AVVISO D'ASTA.

Il sindaco della comune di Assoro fa noto al pubblico che, presieduta da lui, o da chi legalmente ne fa le veci, avrà luogo nel palazzo municipale, il giorno dodici del mese di novembre, alle ore dieci a. m., l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della via obbligatoria denominata Assoro-Leonforte, e propriamente di quel tratto scorrente nell'interno dell'abitato, della lunghezza di metri 635 e centimetri 63.

Il prezzo complessivo che risulta dal progetto d'arte, compresa la spesa per le espropriazioni temporanee ed effettive, è di lire 45,000.

I lavori devono essere compiuti nel termine di un anno.

Presso l'ufficio comunale puossi giornalmente aver cognizione delle condizioni di appalto e del progetto d'arte.

Per essere ammessi all'asta deve prodursi, oltre il certificato di moralità rilasciato dalle autorità del domicilio dei concorrenti, l'attestato di un ingegnere confermato dalla autorità politica, datato da non più di sei mesi, che assicuri che l'aspirante, o la persona da lui incaricata a dirigere i lavori, abbia capacità necessaria per l'esequimento e la direzione dei detti lavori.

L'asta seguirà col metodo della estinzione della candela.

Il deposito da farsi dagli aspiranti all'asta è di lire 500: lire 300 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e lire 200 per acconto di spese contrattuali.

Il termine per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici liberi dal giorno dell'asta.

Assoro, 15 ottobre 1883.

5913 *Il Sindaco:* GIUSEPPE ACCASCINA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 8 ottobre 1883 per lo appalto della rivendita dei generi di privativa n. 115, nel comune di Roma, via Monserrato, nel circondario di Roma, provincia di Roma, e del reddito medio lordo di lire 1130 83, avendo dato quello di lire 1321 72 nel 1880; lire 1141 19 nel 1881; lire 929 60 nel 1882,

Si fa noto che nel giorno 12 del mese di novembre, anno 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto, nell'ufficio d'Intendenza in Roma, un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma (2° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 113 08, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempre chè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, li 13 ottobre 1883.

5805 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

REGIA CORTE DI CASSAZIONE

DI ROMA.

Ricorso.

Ad istanza del cav. Marco Mambrini, rappresentato dall'avvocato Oreste Regnoli, domiciliato elettivamente in Roma, via Cesarini, num. 8, presso l'avvocato Scipione Lupacchioli,

Io sottoscritto usciere presso la Cassazione di Roma, a senso dell'art. 142 Codice di procedura civile, ho notificato al signor Giuseppe Tozzoni, domiciliato e residente a Lione, un ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte di Ancona 11 luglio 1883, per le seguenti violazioni di legge.

Art. 1351 Codice civile; 517, n. 8, Codice procedura civile; 1090 Codice civile; 47 delle disposizioni transitorie; 2135 Codice civile, e 966, 2262 Codice francese, con annessa fede di deposito ed elenco di documenti.

Roma, 18 ottobre 1883.

5893 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

Consiglio Notarile Distrettuale

DI ALESSANDRIA.

Il presidente,

In seguito alla traslocazione del notaro Siro Farina dal comune di Pietramarazzi a quello di Alessandria, essendosi reso vacante il posto unico notarile nel detto comune di Pietramarazzi;

Visto l'articolo 135 della legge vigente sul Notariato,

Notifica:

È aperto il concorso generale fra tutti i notai del Regno al posto unico notarile del comune di Pietramarazzi, distretto di Alessandria.

Gli aspiranti al detto posto dovranno presentare al sottoscritto le loro domande, su carta da bollo a lira una, corredate dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Alessandria, addì 11 ottobre 1883.

Il presidente del Consiglio

5882 BADÒ notaio CARLO.

(1ª *pubblicazione*)

VENDITA GIUDIZIALE.

Il 21 novembre prossimo, avanti il Tribunale di Velletri, si metteranno in vendita, ad istanza di Luigi Fortuna e a danno di Cesare Magni, i seguenti beni posti in Velletri e suo territorio:

1. Casa in via Lanuvia, n. 28, con stalla e fienile annessi, prezzo d'incanto lire 3712 20.
2. Casa con granaro in via Croce e via Portella, n. 1, lire 1659 60.
3. Casa in via Bragona, n. 38, lire 534 60.
4. Casa in detta via, nn. 44 e 45, lire 900.
5. Casa in detta via, nn. 81 e 82, lire 787 20.
6. Casa in via Cannetoli, n. 67, lire 196 80.
7. Casa in via Castello, n. 37, lire 1462 20.
8. Casa in via della Torre, nn. 5 e 6, lire 506 40.
9. Terreno vignato e cannetato in contrada Casale, con canneto in contrada Lariano, lire 2933 40.
10. Diretto dominio di terreno vignato, cannetato e sodivo in contrada Il Casale, ritenuto a colonia da Agostino Giorgi, lire 458 70.
11. Diretto dominio di terreno vignato, cannetato e sodivo in contrada Colle Petrone, ritenuto a colonia dagli eredi Bagaglini, lire 304 50.

Per estratto del bando conforme,

Velletri 18 ottobre 1883.

5904 AVV. ERNESTO BOFFI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

SERVIZIO FORESTALE DELLO STATO

Ripartimento Forestale di Firenze

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto il giorno 17 ottobre 1883 presso la R. Intendenza di finanza di Arezzo è stata provvisoriamente aggiudicata la vendita del 1° e 4° lotto di piante di abete bianco della foresta demaniale inalienabile di Camaldoli, di cui l'avviso d'asta 1° ottobre 1883, n. 2040, pei prezzi seguenti:

a) 1° lotto di piante n. 320, lire 14,017 90;
b) 4° lotto di piante n. 313, lire 12,722 43.

Si fa noto pertanto che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di aumento, non minori del ventesimo sugli indicati prezzi di provvisorio deliberamento, va a scadere ad un'ora pomeridiana del giorno di giovedì 1° novembre 1883, e che le offerte medesime saranno ricevute presso la suddetta R. Intendenza di finanza d'Arezzo, insieme al prescritto deposito, corrispondente al decimo dell'ammontare dei prezzi suesposti.

Dall'ufficio dell'Ispezione forestale, Firenze, addì 17 ottobre 1883.

5896 — *L'Ispettore forestale*: L. COLETTI.

Intendenza di Finanza in Vicenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. X, situata nel comune di Bassano (Campese), assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 116.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 16 ottobre 1883.

5899 — *L'Intendente*: PORTA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 75).

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi delle provviste sottoindicate, che fanno parte dell'appalto annunciato coll'avviso d'asta n. 55 del 27 agosto 1883, e provvisoriamente deliberate il 1° ottobre volgente mese, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed i ventesimi, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto del lotto in cui si riapre il nuovo incanto
1	Scarpe	Paia	35000	6 50	227,500	70	500	3250	325	Lotti 70 L. 12 13	5 50 p. 100	L. 2698 7074
2	Scatolette da nero per le scarpe . .	Num.	15000	0 16	2,400	3	5000	800	80	Lotto 1 L. 33 10 » 1 » 30 55 » 1 » 30 10	5 20 p. 100 6 4071 p. 100 7 01037 p. 100	L. 507 3696 L. 520 »
3	Speroni senza coreggiuoli	Paia	1000	1 10	1,100	1	4000	1100	140	Lotto 1 L. 20 »	5 p. 100	L. 836 »

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadaun lotto entro il mese di giugno 1884 e l'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso d'approvazione dei contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà delle provviste dovrà essere consegnata entro giorni 120 e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tali provviste col mezzo di partiti segreti, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del 31 ottobre corrente mese, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro ecc., saranno in proporzione ripartite tra i deliberatari, come pure sarà a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si impiegheranno nella stipulazione dei contratti e quelli che gli appaltatori richiedessero.

Napoli, 16 ottobre 1883.

Per detta Direzione
5887 — *Il Capitano Commissario*: TREANNI

Provincia di Roma — Comune di Maenza

ESATTORIA DI MAENZA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimerid. del giorno 15 novembre 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Maenza, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

Baccari Elena fu Giuseppe in Ciccaleri — Casa in contrada e vocabolo Via Porta Selia, sez. 1ª, numero di mappa 174 sub. 1, reddito o valore censuario lire 6 75, confinanti Baccari Elena, Gori Oreste, Vecciarelli Alessandro — Prezzo d'incanto liquidato lire 51, deposito lire 5. Libera.

Bajocchi Barbara fu Vincenzo, usufruttuaria per 1ɩ3, e Doria Ciccateri Gaetano fu Vincenzo, proprietario — Seminativo in contrada e vocabolo Pietra Acquara, sez. 1ª, numero di mappa 1225, superficie ett. 1 52, reddito o valore cens. lire 26 60; numero di mappa 1226, reddito o valore censuario lire 12 07, confinanti Beneficio della Stella, Pecci Gio. Battista, strada — Pascolo olivato in contrada e vocabolo La Mazzucchia, sez. 1ª, numero di mappa 1327, superficie are 84 40, reddito o valore censuario lire 70 47, confinanti Ciccateri Eleuterio, strada a due lati — Vigna con casetta in contrada e vocabolo Ponticello, sez. 1ª, numero di mappa 2031, superficie are 29, reddito o valore censuario lire 11 86; numero di mappa 20 32, superficie are 0 40, reddito o valore censuario lire 0 29; numero di mappa 2033, superficie ett. 1 06, reddito o valore censuario lire 59 89, confinanti Giovampietri Francesco, Ciccateri Eleuterio e fosso — Vigna in contrada e vocabolo Li Rovighi, sez. 1ª, numero di mappa 2082, superficie are 35, reddito o valore censuario lire 25 33, confinanti strada a due lati, Doria Vincenzo — Seminativo in contrada e vocabolo Casale Marinello, sez. 2ª, numero di mappa 80, superficie ett. 2 86 50, reddito o valore censuario lire 50 14, confinanti Macciocchi Rinaldo, Doria Celestino — Prezzo d'incanto liquidato lire 1321 20, deposito lire 132 12. Liberi.

Battisti Albina fu Angelo Maria — Vigna in contrada e voc. Colle Silvi, sez. 2ª, numero di mappa 375, superficie are 21 30, reddito o valore cens. lire 15 36, confinanti Pecci Giovanni Battista, Conti Pasquale e fosso — Prezzo di incanto liquidato lire 73 80, deposito lire 7 38. Libera.

Battisti Maria Innocenza fu Angelo Maria — Vigna in contrada e vocabolo Colle Silve, sez. 2ª, numero di mappa 378, superficie are 6 20, reddito o valore censuario lire 4 47, confinanti Pecci Gio. Battista, Battisti Albina, Conti Michele — Prezzo d'incanto liquidato lire 21 42, deposito lire 2 14. Libera.

Cacciotti Annunziata fu Francesco — Pascolo in contrada e vocabolo Pavone, sez. 1ª, n. di mappa 1686, superficie are 7 40, reddito o valore censuario centesimi 52, confinanti comunità di Maenza e Baccari Annibale — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Saniscuola, sez. 1ª, n. di mappa 2900, superficie are 4 20, reddito o valore censuario lire 2 03, confinanti Doria Maria, Cacciotti Annunziata e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 10 20, deposito lira 1 02. Liberi.

Carboni Antonio fu Eleuterio — Seminativo in contrada e vocabolo Valle Isi, sez. 2ª, n. di mappa 350, superficie are 48, reddito o valore censuario lire 5 62, confinanti Carboni Tommaso e Pecci eminentissimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 30, deposito lire 3. Libero.

Carboni Tommaso fu Pasquale — Pascolo olivato in contrada e vocabolo La Mazzucchia, sez. 1ª, n. di mappa 1351, superficie are 13 20, reddito o valore censuario lire 9 75, confinanti Patrei Giuseppe e Carboni Alessandro — Pascolo olivato in contrada e vocabolo La Mazzucchia, sez. 1ª, n. di mappa 2720, superficie are 9 40, reddito o valore censuario lire 4 47, confinanti Fasani Eleuterio e Carboni Tomasso — Seminativo in contrada e vocabolo Valle Isi, sez. 2ª, n. di mappa 139, superficie are 65, reddito o valore censuario lire 7 60, confinanti Pecci Giovanni Battista e Cappelli Teresa — Prezzo di incanto liquidato lire 104 40, deposito lire 10 44. Liberi.

Cacciotti Andrea e fratelli fu Gaetano — Casa in contrada e vocabolo Via delle Belle Donne, sez. 1ª, n. 267 sub. 3, reddito o valore censuario lire 16 50, confinanti Forcinella Pasquale a due lati e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 123 72, deposito lire 12 37. Libera.

Cacciotti Annunziata fu Rocco in Marchetti — Seminativo in contrada e vocabolo La Mennola, sez. 1ª, n. di mappa 431, superficie ettari 2, confinanti Pecci Giovanni Battista, Fasani fratelli e strada — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Pelliccione, sez. 1ª, numeri di mappa 1243, 1526, 2901 e 2913, superficie are 42 60, confinanti fosso, strada e Barbacini Gaetano, reddito o valore censuario lire 13 21 — Prezzo d'incanto liquidato lire 63 60, deposito lire 6 36. Liberi.

Cesaroni Filomena di Carlo — Casa in contrada e vocabolo Via del Gallo, sez. 1ª, numero di mappa 107 1ɩ3 sub. 4; fienile in contrada e vocabolo Via del Colle, sez. 1ª, numero di mappa 550, reddito o valore censuario lire 16 50, confinanti Soprano Vincenzo, Manescalchi Luisa, Cappelli Carlo, Fasani Tommaso e fratelli, Cortese Raffaele — Prezzo d'incanto liquidato lire 123 60, deposito lire 12 36. Liberi.

Coco Pasquale fu Domenico — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Stimone sez. 1ª, numero di mappa 3774, superficie are 10 40, reddito o valore censuario lire 11 91, confinanti Terdozzi Gio. Carlo, Catenacci Baldassarre, Valle Eleuterio — Prezzo d'incanto liquidato lire 57 12, deposito lire 5 71. Libero.

Coco Alessandro fu Francesco — Casa in contrada e vocabolo Via della Villanza, sez. 1ª, numero di mappa 46 sub. 2, reddito o valore censuario lire 9 75, confinanti Bonanni Angela, Mancini Chiara, Masocco Carolina — Prezzo d'incanto liquidato lire 73 05, deposito lire 7 30. Libera.

Coco Alessandro fu Giuseppe, proprietario per 1ɩ2, e Coco Giovanni, Modesto e Mariano fu Agostino, proprietario per 1ɩ2, e Cacciotti Vittoria di Bernardino, usufruttuaria per l'ultima metà — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Chiesa di San Nicola, sez. 1ª, numero di mappa 1528, superficie are 20 50, reddito o valore censuario lire 4 45, confinanti Beneficio di San Giacomo, Valle Anna Maria — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Sorantonio, sezione 1ª, numero di mappa 1563, superficie are 2 20, reddito o valore censuario lira 1 52, confinanti Fasani fratelli, Saralli Lorenzo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Acqua del Paradiso, sez. 1ª, numero di mappa 3544, superficie are 5 20, reddito o valore censuario lire 3 28, confinanti Jagnocco Luigi, Pecci eminentissimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 44 40, deposito lire 4 44. Liberi.

Casa in contrada e vocabolo Via Felice, sez. 1ª, numero di mappa 337, reddito o valore censuario lire 20, confinanti Francesconi Eleuterio, Pasquali Dario — Prezzo d'incanto liquidato lire 150, deposito lire 15. Libera.

Cortesi Agnese fu Giuseppe — Casa in contrada e vocabolo Via Maggiore, sez. 1ª, numero di mappa 227 sub. 3, reddito o valore censuario lire 7 50, confinanti Cortesi Giovanni, Antomasi Ferdinando — Prezzo d'incanto liquidato lire 56 40, deposito lire 5 64. Libera.

Carpentieri Anna Maria in Coco, Caterina vedova Francesconi, e Marianna vedova Colaciotti e sorelle fu Giuseppe — Casa in contrada e vocabolo Via del Celso, sez. 1ª, numero di mappa 109 sub. 3, reddito o valore censuario lire 6, confinanti Ciccateri Giovanni Pasquale e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 45, deposito lire 4 50. Libera.

Coco Metodio fu Francesco — Casa in contrada e vocabolo Via della Stella, sez. 1ª, numero di mappa 172 sub. 2, reddito o valore censuario lire 8, confinanti Beneficio Menichelli, Beneficio di Santa Caterina — Prezzo d'incanto liquidato lire 60, deposito lire 6. Libera.

Coco Francesco di Giuseppe — Casa in contrada e vocabolo Via Maggiore, sezione 1ª, numeri di mappa 190 sub. 3, 304 1ɩ2, reddito o valore censuario lire 38 25, confinanti Valle Marianna, Coco Pasquale e Nardacci Carolina — Casa in contrada e vocabolo Via dell'Arco, sez. 1ª, numero di mappa 30 sub. 1, confinanti Barbacini Gaetano e Nardacci Cesare — Prezzo d'incanto liquidato lire 266 80, deposito lire 26 68. Libere.

Colorito Celestina fu Giuseppe in Guidi — Cantina in contrada e vocabolo Via della Seggiola, sez. 1ª, numero di mappa 219 1ɩ2 sub. 1, reddito o valore censuario lire 12, confinanti Ciccateri Domenico, Terdozzi Giovanni Carlo — Prezzo d'incanto liquidato lire 90, deposito lire 9. Libera.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Ara delle Codelle, sez. 1ª, numero di mappa 3665, superficie are 9 10, reddito o valore censuario lire 5 62, confinanti Comunità, Corsi Vincenzo, Coco Pasquale — Prezzo d'incanto liquidato lire 26, deposito lire 2 60. Libero.

Confraternita del Rosario — Seminativo in contrada e vocabolo Pruino, sezione 1ª, numero di mappa 1828, superficie are 57 50, reddito o valore censuario lire 21 45, confinanti Barbacini Gaetano, Capitolo di Santa Maria — Vigna in contrada e vocabolo Via del Ponte, sez. 1ª, numero di mappa 2117, superficie ett. 1 20, reddito o valore censuario lire 98 22, confinanti Antomasi Tomasso, Pecci Sua Santità — Vigna in contrada e vocabolo Basso San Giacomo, sez. 1ª, numero di mappa, 2303, superficie are 31 70, reddito o valore censuario lire 22 86, confinanti Francesconi Caterina, Polidori Andrea — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Basso San Giacomo, sez. 1ª, numero di mappa 2316, superficie are 33 10, reddito o valore censuario lire 16 05, confinanti Beneficio Bisegni, la stessa proprietà — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Casa d'Isi, sez. 1ª, numeri di mappa 2646, 2547, superficie are 76, reddito o valore censuario lire 46 36, confinanti Fasani Tomasso — Vigna in contrada e vocabolo Colle dei Ladri, sez. 1ª, numeri di mappa 20, 21, superficie ett. 1 97, reddito o valore censuario lire 100 79, confinanti strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 1479 60, deposito lire 147 96. Liberi.

Confraternita del Purgatorio — Seminativo in contrada e vocabolo Pezza dei Fiori, sez. 1ª, n. di mappa 1106, superficie are 34, reddito o valore censuario lire 16 86, confinanti Pecci Giovanni Battista a tutti i lati — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Antonelli, sez. 1ª, n. di mappa 1498, superficie are 11 50, reddito o valore censuario lire 6 88, confinanti Jagnocco Vincenzo e Beneficio Bisegni — Prezzo d'incanto liquidato lire 114 06, deposito lire 11 40. Liberi.

Corsi Maria fu Angelo — Casa in contrada e vocabolo Via del Giardino, sez. 1ª, n. di mappa 123 1ɩ2 sub. 2; casa in contrada e vocabolo Via del Tocco, sez. 1ª, n. di mappa 379 sub. 3, reddito o valore censuario lire 16 50, confinanti Francesconi Alessandro, Polidori Giovanni, Porta Emerenziana e Torti Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 123 60, deposito lire 12 36. Libere.

Corsi Eleuterio, Rosa Carmina e Giuseppe Di Nunzio — Casa in contrada e vocabolo Via Porta Selia, sez. 1ª, n. di mappa 168 1ɩ2, reddito o valore cen

suario lire 4, confinanti Corsi Domenico e Doria Alessandra — Prezzo d'incanto liquidato lire 40 80, deposito lire 4 08. Libera.

Corsi Luigi fu Tommaso e Colacciotti Vincenzo fu Giuseppe — Casa in contrada e vocabolo Via del Tocco, sez. 1ª, numeri di mappa 381 1[2 sub. 1, 382 sub. 1 e 381 1[2 sub. 2, reddito o valore censuario lire 49 46, confinanti Torti Francesco, Corsi Luigi e Colacciotti Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 237 60, deposito lire 23 76. Libera.

Corsi Nunzio fu Giuseppe — Casa in contrade e vocaboli Via Porta Selia e Via della Stella, sez. 1ª, numeri di mappa 167 sub. 3 e 171 1[2 sub. 1, reddito o valore censuario lire 27 75, confinanti Corsi Eleuterio, Terilli Augusto e Baccari Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 208 20, deposito lire 20 82. Libera.

Corsi Giuseppe fu Luigi — Vigna in contrada e vocabolo Casal Portella, sez. 1ª, n. di mappa 2345, superficie are 30 30; vigna in contrada e vocabolo Valle Antonelli, sez. 1ª, n. di mappa 3596, superficie are 3 60, reddito o valore censuario lire 23 59, confinanti Francesconi Carmina, Fasani fratelli, Jagnocco Tomasso e comune di Maenza — Prezzo d'incanto liquidato lire 113 40, deposito lire 11 34. Libere.

Casa in contrada e vocabolo Via Felice, sez. 1ª, n. di mappa 345, reddito o valore censuario lire 22 50, confinanti Masi Antonio, Saraglia Giuseppe e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 148 60, deposito lire 14 86. Libera.

D'Erme Francesco e Luigi fu Marcello — Casa in contrada e voc. Borgo San Sebastiano, sez. 1ª, numeri di mappa 599, 599 1[2 sub. 2, reddito o valore censuario lire 27, confinanti Terricola Costantino, Giampietri Rosa — Prezzo di incanto liquidato lire 202 80, deposito lire 20 28. Libera.

D'Onofrio Caterina fu Francesco in Francesconi — Corte in contrada e vocabolo Il Colle, sez. 1ª, numero di mappa 2592, superficie are 4 60, confinanti Giampietri Camillo, Fasani Carolina; pascolo olivato in contrada e vocabolo Grotta Fasani, sez. 1ª, numero di mappa 3720, superficie 2 70, confinanti Ranellucci Teresa, Cesaroni Carmina, reddito o valore censuario lire 3 28 — Prezzo d'incanto liquidato lire 15 76, deposito lira 1 57. Liberi.

Doria Gaetano fu Vincenzo e Bajocchi Barbara fu Vincenzo vedova Ciccateri — Casa in contrada e vocabolo Via San Giacomo, sez. 1ª, numeri di mappa 316, 316 1[2 sub. 2, reddito o valore censuario lire 130, confinanti Doria Dionisio, strada a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 975, deposito lire 97 50. Libera.

Doria Roberto fu Vincenzo e Ciccateri Doria Gaetano — Casa in contrada e vocabolo Via Porta Maggiore, sez. 1ª, numero di mappa 51 sub. 1, reddito o valore censuario lire 7 50, confinanti Capitolo di San Giacomo, strada, Doria Roberto — Prezzo d'incanto liquidato lire 56 22, deposito lire 5 62. Libera.

Doria Rosa di Felice in Cappelli — Casa in contrada e vocabolo Via di Mezzo, sez. 1ª, numeri di mappa 221 sub. 2, 221 sub. 1, reddito o valore censuario lire 60, confinanti Antonelli Agostino e Teresa, Terdozzi Gio. Carlo — Prezzo d'incanto liquidato lire 450, deposito lire 45. Libera.

Doria Filomena fu Francesco in Bajocco — Vigna in contrada e vocabolo La Fontana, sez. 3ª, numero di mappa 15, superficie are 37, confinanti Doria Felice a due lati, Valle Caterina; seminativo in contrada e voc. Casa Viola, sez. 3ª, numero di mappa 218, superficie ett. 1 53, confinanti Rossi Pasquale, Ciotti Michelina, reddito o valore censuario lire 64 12 — Prezzo d'incanto liquidato lire 307 80, deposito lire 30 78. Liberi.

Doria Gaetano e Roberto fu Vincenzo — Prato in contrada e vocabolo Madonna dei Martiri, sez. 1ª, numero di mappa 958, superficie are 65 50, reddito o valore censuario lire 47 54, confinanti Pecci Gio. Battista, Fasani Tomaso e fratelli — Prezzo d'incanto liquidato lire 228, deposito lire 22 80. Libero.

Doria Gaetano fu Vincenzo — Vigna in contrada e vocabolo Vado Antico, sez. 3ª, numero di mappa 51, superficie ettaro 1 27, reddito o valore censuario lire 91 57, confinanti Cesaroni Carmina, Fasani Enrico — Seminativo in contrada e vocabolo Acquamara, sezione 3ª, numero di mappa 159, superficie are 99, reddito o valore censuario lire 14 45, confinanti fosso, strada, Pecci Giov. Battista — Seminativo in contrada e vocabolo Colle della Penna, sezione 2ª, numero di mappa 15, superficie are 57 50, reddito o valore censuario lire 12 30, confinanti Fasani Enrico, Cesaroni Carmina — Prezzo d'incanto liquidato lire 568 20, deposito lire 56 82. Liberi.

Forcinella Vincenza fu Vincenzo in Di Giulio — Casa in contrada e vocabolo Via della Sedia, sez. 1ª, numero di mappa 196 sub. 2, reddito o valore censuario lire 7 50, confinanti Ciccateri Pasquale, Coco Erasmo e Luigi — Prezzo d'incanto liquidato lire 56 40, deposito lire 5 64. Libera.

Gori Agostina fu Settimio in Maciocchi — Casa in contrada e vocabolo Via Maggiore, sez. 1ª, numero di mappa 366, reddito o valore censuario lire 47 25, confinanti Gori Rosa e sorelle, Matese Antonio — Prezzo d'incanto liquidato lire 354, deposito lire 35. Libera.

Jacobelli Eleuterio fu Vincenzo — Casa in contrada e vocabolo Via della Villanza, sez. 1ª, numero di mappa 48, reddito o valore censuario lire 21 50, confinanti Trani Tomasso, Jagnocco Tomasso — Prezzo d'incanto liquidato lire 185 40, deposito lire 18 54. Libera.

Jagnocco Angelo Maria fu Giov. Battista — Vigna e prato in contrada e vocabolo Sant'Eleuterio, sezione 1ª, numeri di mappa 2044, 3144, superficie are 17, reddito o valore censuario lire 9 74, confinanti Pecci eminentissimo, Valle Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 46 80, deposito lire 4 68, Liberi.

Locatelli Carl'Antonio fu Carlo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Grande, sez. 2ª, numero di mappa 206, superficie are 34 70, reddito o valore censuario lire 6 70, confinanti Pecci Giov. Battista, Santucci Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 34 40, deposito lire 3 44. Libero.

Matese Giuseppe fu Angelo — Seminativo in contrada e vocabolo Casal Portella, sez. 1ª, numeri di mappa 2363, 2716; pascolo olivato in contrada e vocabolo La Mazzucchia, numero di mappa 3296; bosco da frutta in contrada e vocabolo Sant'Arcangelo, sez. 2ª, numero di mappa 365, superficie are 35 90, reddito o valore censuario lire 13 04, confinanti Maciocchi Rinaldo, Coco Giovanni, Carboni Alessandro, Barbacini Gaetano, Pecci eminentissimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 62 40, deposito lire 6 24.

Mancini Crocifissa fu Giov. Battista in Masocco — Casa in contrada e vocabolo Via della Villanza, sez. 1ª, n. di mappa 55 sub. 2, reddito o valore censuario lire 8 25, confinanti Mancini Domenico, strada a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 61 80, deposito lire 6 18. Libera.

Marchetti Lucrezia vedova, e La Portella Domenico, Rosa fu Francesc'Antonio — Seminativo in contrada e vocabolo Il Canale, sezione 1ª, numero di mappa 3448, superficie are 2 40; pascolo olivato in contrada e vocabolo Sant'Antonio, sez. 1ª, numero di mappa 3846, superficie are 5 30, reddito o valore censuario lire 3 98, confinanti Trojani Filomena, Nardacci Carolina, Matese Cipriano a due lati e strada — Prezzo d'incanto lire 19 20, deposito lira 1 92. Liberi.

Marchetti Carlo, Annunziata e Vittoria fu Domenico — Casa in contrada e vocabolo Via della Valle, sez. 1ª, numero di mappa 10 1[2 sub. 1, reddito o valore censuario lire 7 50, confinanti Dandini Marianna, Mancini Pasquale — Prezzo d'incanto liquidato lire 56 40, deposito lire 5 64. Libera.

Nalli Alessandro, dotali di Carcasole Lucrezia fu Luigi — Casa in contrada e vocabolo Via dell'Arco, sez. 1ª, numero di mappa 301 1[2 sub. 1, reddito o valore censuario lire 8 25, confinanti Jagnocco Giovanni, Pecci Gio. Battista — Prezzo d'incanto liquidato lire 61 80, deposito lire 6 18. Libera.

Nardacci Teresa fu Angelo, vedova Vecciarelli — Casa in contrada e vocabolo Via Porta Selia, sez. 1ª, numero di mappa 171 1[2 sub. 3, reddito o valore censuario lire 7 50, confinanti Corsi Domenico, Terilli Augusto e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 56 40, deposito lire 5 64. Libera.

Nardacci Carolina fu Domenico in Marchetti — Casa in contrada e vocabolo Via dell'Arco, sez. 1ª, numero di mappa 298 sub. 1, reddito o valore censuario lire 40 50, confinanti Valle Giuseppe, Marchetti Antonio; casa in contrada e vocabolo Via Maggiore, sez. 1ª, numero di mappa 320, confinanti Capitolo di San Giacomo, Colaciotti Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 303 60, deposito lire 30 36. Libere.

Olivieri Pasquale e Pietro fu Vincenzo — Seminativo in contrada e vocabolo Fraginali, sez. 1ª, numero di mappa 405, superficie ara 1 90, reddito o valore censuario lire 0 87, confinanti Gori Settimio, Cortesi Nicola — Vigna in contrada e vocabolo L'Oso, sez. 1ª, numero di mappa 1840, superf. are 8, reddito o valore censuario lire 4 52, confinanti Terdozzi Giov. Carlo, Doria Nicola, Maciocchi Rinaldo — Prezzo d'incanto liquidato lire 25 80, deposito lire 2 58. Liberi.

Olivieri Pietro, Pasquale e Domenico fu Vincenzo — Vigna in contrada e vocabolo Vado Antico, sez. 3ª, numero di mappa 77, superficie are 41, reddito o valore censuario lire 35 96, confinanti fosso, strada, Coco Pasquale — Prezzo d'incanto liquidato lire 172 80, deposito lire 17 28. Libera.

Casa in contrada e vocabolo Via Felice, sez. 1ª, numero di mappa 338 1[2 sub. 2, reddito o valore censuario lire 33 75, confinanti Coco Agostino e Domenico, Barbacini Gaetano — Prezzo d'incanto liquidato lire 253 08, deposito lire 25 30. Libera.

Olivieri Pietro e Pasquale fu Lodovico — Casa in contrada e vocabolo Via Felice, sez. 1ª, numero di mappa 338 1[2 sub. 1, reddito o valore censuario lire 33 71, confinanti suddetti — Prezzo d'incanto liquidato lire 253 20, deposito lire 25 30.

Pandolfi Luigi fu Gaetano — Casa in contrada e vocabolo Via del Giardino, sez. 1ª, numero di mappa 123 1[2, reddito o valore censuario lire 9, confinanti Polidori Giovanni a due lati, Francesconi Alessandro — Prezzo d'incanto liquidato lire 67 80, deposito lire 6 78. Libera.

Palombi Anacleto ed Eleuterio fu Luigi — Casa in contrada e vocabolo Piazza Rosa, sez. 1ª, numero di mappa 364 sub. 2, reddito o valore censuario lire 18 75, confinanti Fasani Tomasso e fratelli, e strada a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 140 40, deposito lire 14 04. Libera.

Patrei Adelaide fu Lodovico — Casa in contrada e vocabolo Via della Valle, sez. 1ª, numero di mappa 15 sub. 2, reddito o valore censuario lire 15, confinanti Porta Maria, Polidori Giovanni a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 112 20, deposito lire 11 22. Libera.

Polidori Stefano fu Ignazio — Casa in contrada e vocabolo Via dello Seceglio, sez. 1ª, numero di mappa 84, reddito o valore censuario lire 15, confinanti Doria Ottaviano, Doria Nicola a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 112 20, deposito lire 11 22. Libera.

Porta Ercole fu Domenico — Vigna in contrada e vocabolo Via della Valle, sez. 1ª, numero di mappa 147 sub. 2, reddito o valore censuario lire 22 50,

confinanti Battisti Barnaba, Troiani Filomena a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 168 60, deposito lire 16 86. Libera.

Rossi Maria fu Silvestro, vedova Narducci — Casa in contrada e vocabolo Via della Villanza, sez. 1ª, numero di mappa 46 sub. 3, reddito o valore censuario lire 6 75, confinanti Bonanni Angela, Mancini Chiara, Masocco Carolina — Prezzo d'incanto liquidato lire 50 58, deposito lire 5 05. Libera.

Saralli Lodovico fu Sebastiano, e Patrei Angela vedova Saralli per un quarto — Casa in contrada e vocabolo Via del Celso, sez. 1ª, numero di mappa 117 sub. 1, reddito o valore censuario lire 36, confinanti Del Monte Antonio, Saralli Sebastiano, Polidori Pietro Paolo — Prezzo d'incanto liquidato lire 270, deposito lire 27. Libera.

Terilli Paolo fu Giuseppe — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Stincone, sez. 1ª, numeri di mappa 656, 2549, 2551, 2552, 2553, 2554, superficie are 31 20, reddito o valore censuario lire 16 41, confinanti Rossi Pasquale, Cappelli Carlo, Colorito Loreto — Prezzo d'incanto liquidato lire 78 60, deposito lire 7 86. Libero.

Trojani Angela fu Domenico vedova Matese, usufruttuaria, Matese Rocco fu Angelo, e Porta Domenico, Giuseppe, Angelo e Teresa fu Eleuterio, proprietari — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Canale, sez. 1ª, numero di mappa 1662, superficie are 9 60, confinanti Colorito Agnese e Cantarano Maria; pascolo olivato in contrada e vocabolo Stincone, sez. 1ª, numeri di mappa 2580, 2581, superficie are 16 70, confinanti Borghesi principe e Terdozzi Francesca; seminativo vitato in contrada e vocabolo Portella, sez. 1ª, numero di mappa 3299, superficie are 11 10, confinanti Beneficio della Stella e Trojani Stefano; bosco da frutta in contrada e vocabolo Sant'Arcangelo, sez. 2ª, numero di mappa 46, superficie are 11 80, confinanti Matese Giuseppe e Barbacini Gaetano, reddito o valore censuario lire 30 77 — Prezzo d'incanto liquidato lire 147 60, deposito lire 14 76. Liberi.

Trojani Filomena fu Stefano in Carboni — Casa e fienile in contrada e vocabolo Via della Valle, sez. 1ª, numeri di mappa 146, 147 sub. 1, 148, 153 1/2 sub. 1, reddito o valore censuario lire 52 50, confinanti Saraglia Angelo, Francesconi Gaspare e Polidori Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 393 60, deposito lire 39 36. Liberi.

Valle Reparata di Francesc'Antonio — Vigna in contrada e vocabolo Li Rovighi, sez. 1ª, numero di mappa 3258, superficie are 4 80, reddito o valore censuario lire 3 46, confinanti Matese Giovanni, Napoleoni Rosa, Colorito Angelo — Prezzo d'incanto liquidato lire 16 56, deposito lira 1 65. Libera.

Vecciarelli Angela fu Giuseppe in Giampietri — Seminativo in contrada e vocabolo Vado Petrella, sez. 2ª, numero di mappa 65, superficie are 79 50, reddito o valore censuario lire 3 74, confinanti Torti Francesco, Colorito Francesco e fosso — Prezzo d'incanto liquidato lire 17 94, deposito lira 1 79, Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro, corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 22 novembre 1883, 29 novembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

Maenza, li 15 ottobre 1883.

5858 *Per l'Esattore:* FRANCESCO PERONI.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 12 novembre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 182, nel comune di Catania, con l'aggio medio annuale di lire 3178 90.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, od in aspettativa, ai pensionati dello Stato, ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2540, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 12 ottobre 1883.

5835 *Il Direttore:* G. BRACCO-AMARI.

N. 323.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 613,465 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 13 settembre p. p., per la

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Roma-Sulmona, compreso fra l'origine in vicinanza di Collarmele e il termine all'ago ovest della stazione di Carrito, della lunghezza di metri 7872 10, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni,

si procederà alle ore 10 antimerid. del 5 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Aquila, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 582,792 23 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 luglio 1881, colle modificazioni in data 20 maggio 1883, e cogli articoli aggiunti in data 25 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 30, decorribili dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 36,000, ed in lire 72,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 ottobre 1883.

5831 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

SERVIZIO FORESTALE DELLO STATO

Ripartimento Forestale di Firenze

Avviso di secondo incanto.

Nell'incanto tenutosi il giorno 17 ottobre 1883, nell'ufficio della R. Intendenza di finanza di Arezzo, per la vendita di n. 1251 piante di abete bianco, in quattro distinti lotti, nella foresta demaniale inalienabile di Camaldoli, non essendo stata presentata alcuna offerta per l'acquisto del 2° e 3° lotto, costituiti il 2° di n. 324, il 3° di n. 294 piante, si fa noto che nell'ufficio predetto, ed alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 2 novembre 1883, avrà luogo un secondo pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per la vendita di detti due lotti, ai medesimi prezzi ed alle condizioni di cui il precedente avviso, in data primo ottobre 1883, num. 2040, con l'avvertenza che si farà luogo alla aggiudicazione, quand'anco non vi sia che un solo offerente.

Il deposito d'asta per il 2° lotto è di L. 1286
» » 3° » » » 857

Il quaderno d'oneri e la stima relativi sono ostensibili presso l'ufficio della R. Intendenza suddetta.

Dall'ufficio dell'Ispezione forestale, Firenze, addì 18 ottobre 1883.

5897 *L'Ispettore forestale:* L. COLETTI.

Intendenza di Finanza in Bologna

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Porretta.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere a mezzo della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Porretta, nel circondario di Vergato, nella provincia di Bologna.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di novembre del corrente anno, ad un'ora pom., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Bologna l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Bologna.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita di generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite esistenti nei comuni di Casio e Casola, Granaglione, Lizzano in Belvedere e Bagni della Porretta, e nelle frazioni di Gaggio, Bombiana, Pietracolora, Santa Maria Vigliana e Sila del comune di Gaggio Montano.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale { Comune, Macinato, Raffinato } Quint. 1040 equivalenti a . . . . . . L. 55,664
Pastorizio Quint. 178 id. . . . . » 2,136
In complesso quint. 1218 equivalenti a . . . . . . L. 57,800

b) Pei tabacchi, quintali 87 48 pel complessivo importo di . . L. 73,300

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 741 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 533 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 3286.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2286, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 929 10, ammonterebbe in totale a lire 1929 10, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Bologna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Pei sali in un valore di . . . . L. 2500
Pei tabacchi in un valore di . . . . . » 3500
E quindi in totale . . L. 6000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nell'ora e nel giorno suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Bologna.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bologna, addì 12 ottobre 1883.

5867 *L'Intendente:* G. CLETI-MENI.

Sottoprefettura del Circondario di Ozieri

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 7 del p. v. mese di novembre, in una delle sale di questa Sottoprefettura, dinanzi al sottoprefetto, o chi per lui, si addiverrà col metodo della candela vergine all'incanto per lo

Appalto del servizio di fornitura foraggi, occorrenti al deposito dei cavalli stalloni di Ozieri nel quinquennio 1884-89.

L'asta seguirà in base alla quantità presunta dei diversi generi ed ai prezzi ai medesimi attribuiti colla pedissequa tabella.

Perciò coloro i quali vorranno concorrere al detto appalto, dovranno negli indicati giorno ed ora presentarsi in questa Sottoprefettura, avvertendo che la somministrazione dei foraggi dovrà incominciare col 1° luglio del prossimo anno, e le offerte in diminuzione ai prezzi stabiliti nella tabella non potranno essere inferiori a centesimi 25 per ogni quintale od ettolitro di derrata.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei relativi capitolati d'oneri, visibili in quest'ufficio dalle ore 9 alle 2 pomeridiane.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno sull'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di buona moralità rilasciato con data prossima all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;
2. Esibire a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire mille duecento (lire 1200).

La cauzione definitiva è fissata in lire 2650 50 da versarsi in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di quindici giorni successivi a quello di aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Tavola *dei generi occorrenti approssimativamente in un anno al deposito cavalli stalloni.*

N. d'ordine	Indicazione dei generi alimentari		Quantità	Prezzo parziale	Importo totale
1	Orzo.	ettolitri	1242 »	15 20	18,878 40
2	Fave.	»	46 »	23 »	1,058 »
3	Paglia	quintali	1380 »	3 80	5,244 »
4	Crusca	»	55 20	14 »	772 80
5	Farina d'orzo . . .	»	27 60	20 »	552 »
			Totale. . . . . L.		26,505 20

Ozieri, 9 ottobre 1883.

Per detto ufficio di Sottoprefettura
Il Segretario: POLO-POLO.

5797

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale di Avellino,

La signora Luigia Bruno fu Giuseppe vedova del defunto notaio Luigi Cirelli, che risiedeva nel comune di Altavilla Irpina, ed i figli dello stesso signori Leopoldo, Caterina, Federico, Alberto, Donato e Michelina, domiciliati tutti nel detto comune di Altavilla, chieggono lo svincolo della cauzione notarile prestata dal detto defunto marito e padre rispettivo, con rendita iscritta sul Gran Libro.

Avellino, 2 ottobre 1883.

5613 ANGELO VEGLIANTE avv.

(1ª *pubblicazione*)

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

A termini dell'art. 23 del Codice civile si notifica che ad instanza di Petrino Pietro fu Antonio, residente in Torino, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 16 agosto 1882, il Tribunale civile di Torino, con suo decreto delli 4 ottobre successivo, commetteva al pretore del domicilio del ricorrente di assumere giurate informazioni sulla dichiarata assenza della di lui madre Cerale Carolina, vedova di Antonio Petrino.

Torino, 13 ottobre 1883.

5863 AVV. G. BUFFAGLIA.

N. 319.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 3 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione e sistemazione del 5° tronco della strada provinciale di 2ª Serie, Bisenti-Elice-Marina, compreso fra gli abitati di Castiglione Messer Raimondo e Bisenti (Teramo), per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 224,800.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due e mesi sei.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 ottobre 1883.

5793 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE

degli Spedali e Luoghi Pii uniti in Brescia

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 corrente ottobre, presso questi uffici, ed innanzi al presidente, o suo delegato, si addiverrà all'asta, colle norme del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e col sistema della candela vergine, per gli appalti seguenti:

1. Delle opere di capomastro muratore occorrenti per la costruzione del nuovo Stabilimento bagni annesso a questi PP. LL.;

2. Per i ferramenti ed oggetti in legno occorrenti per l'opera stessa.

Entrambi sotto le condizioni dei capitoli generali e addizionali, ostensibili fin d'ora in questa segreteria.

Per essere ammessi all'asta per le opere di muratore dovranno gli aspiranti, negl'indicati giorno ed ora:

1. Depositare nelle mani di chi presiede l'asta la somma di lire 5000 in denaro o in titoli del Debito Pubblico, valutati a un decimo meno del listino di Borsa, od anche in titoli del Prestito cittadino al pari;

2. Esibire:

a) Un certificato di moralità di data recente rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio dei concorrenti:

b) Un certificato rilasciato, da non più di sei mesi, da un ingegnere, dal quale risulti che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere i lavori sotto la sua responsabilità od in sua vece, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

L'asta si aprirà sulla base dell'offerta già pervenuta a quest'Amministrazione del ribasso del 3 1/2 per cento dei prezzi fissati dal capitolato.

Per essere ammessi all'asta delle opere da falegname dovranno gli aspiranti depositare lire 1000, e questa asta si aprirà sulla base dei prezzi del capitolato.

Le delibere si faranno al miglior offerente, se così parerà e piacerà alla Commissione amministratrice di questi PP. LL., e salva la decorrenza del termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, il qual termine scadrà alle ore 11 ant. precise del giorno 29 corrente ottobre.

Brescia, li 12 ottobre 1883.

Il Presidente: A. FRIGERIO.

5895 *Il Segretario:* VIRGINIO TAMBURINI.

Amministrazione Provinciale di Grosseto

Avviso di secondo incanto a partiti segreti.

In seguito alla deserzione degl'incanti tenutisi nel 10 ottobre corrente, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 5 novembre prossimo venturo, in una sala dell'ufficio di Prefettura in Grosseto, dinanzi al signor presidente della Deputazione provinciale, assistito da un ufficiale tecnico della provincia, e con l'opera dello infrascritto segretario, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo incanto, per lo

Appalto della fornitura di una travata metallica destinata pel nuovo ponte al passo del fiume Albegna nella strada provinciale Amiatense presso la barca traiettizia, detta del Grazi, della lunghezza libera di metri 40 e della larghezza tra gli assi delle travi maestre di metri 5 350, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 63,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, rimettere le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, redatte nei seguenti termini:

« I.... sottoscritt...., eleggendosi domicilio in Grosseto, presso...., dopo aver presa piena cognizione del capitolato speciale in data 23 gennaio 1883 e disegni relativi al ponte metallico da costruirsi e porsi in opera sul fiume Albegna, al passo della strada provinciale Amiatense, presso la barca del Grazi dichiar.... di accettare tutte le clausole e condizioni contemplate nel capitolato stesso ai prezzi unitari di che all'art. 12, diminuiti del ribasso di.... per ogni cento lire. »

L'accollo di cui si tratta sarà deliberato a favore di quello fra gli attendenti che sembrerà il più idoneo all'autorità appaltante, la quale intende di rimanere pienamente libera di rifiutare qualunque offerta, ed anche tutte, senza alcun obbligo di accennarne i motivi.

L'aggiudicazione avrà luogo quando anche non si presentasse che un solo offerente, semprechè, bene inteso, esso abbia con la sua offerta superato o raggiunto il limite minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Oltre alla osservanza del capitolato speciale 23 gennaio 1883, superiormente citato, l'impresa resta anche vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori di conto dello Stato, visibili, insieme alle altre carte del progetto, nella segreteria della Deputazione provinciale.

I lavori dovranno essere completamente ultimati dentro sei mesi, decorrendi dal giorno della stipulazione del contratto di appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno provare di essere possessori di una officina adatta a lavori congeneri, e di averne pure effettuata direttamente la esecuzione con soddisfazione dei committenti.

Dovranno inoltre gli attendenti esibire:

a) La ricevuta comprovante il deposito fatto in una Tesoreria governativa o nella cassa della Amministrazione provinciale della cauzione provvisoria richiesta per adire allo incanto;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3200, ed in lire 12,600 quella definitiva, ed ambedue dovranno essere prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa corrente nel giorno del deposito.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento scadrà col mezzogiorno del 10 novembre prossimo venturo.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore il quale dovrà perciò depositare nelle mani del sottoscritto segretario la somma di lire 1200.

Scansano, li 12 ottobre 1883.

5871 *Il Segretario capo:* L. TOSINI.

MUNICIPIO DI PROCIDA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno sette novembre prossimo venturo, alle ore dieci antim., nel palazzo municipale, nella sala comunale, dinanzi al sindaco di questo comune, si procederà allo appalto della percezione dei dazi si governativi, che addizionali e comunali, escluso quello sulla neve e sul ghiaccio, pel biennio milleottocentottantaquattro e milleottocentottantacinque, di quest'isola di Procida e della frazione aperta Monte di Procida, in base alla seguente

Tariffa:

Generi soggetti a dazio	Dazio governativo	Dazio addizionale	Dazio comunale
	L. C.	L. C.	L. C.
1° Bevande.			
Vino ed aceto in fusti, l'ettolitro . . .	2 »	»	»
Vino in bottiglie, l'una	0 05	0 02	»
Vinello, mezzovino, posca ed agresto, lo ettolitro	1 »	»	»
Acquata, l'ettolitro	0 05	»	»
Alcool ed acquavite fino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac, l'ettolitro	8 »	4 »	»
Idem a più di 59 gradi, e liquori, l'ettolitro	12 »	6 »	»
Idem a più di 59 gradi, e liquori, in bottiglie	0 20	0 10	»
Mosto, l'ettolitro . . . . Uva, il quintale	0 50	»	»
2° Carni.			
Buoi e manzi, per capo	25 »	12 50	»
Vacche e tori, per capo	17 »	8 50	»
Vitelli sopra l'anno, per capo	14 »	7 »	»
Vitelli sotto l'anno, per capo.	8 »	4 »	»
Carne macellata fresca di maiale, al quintale (2).	8 »	2 »	»
Agnelli, capretti, pecore e capre, per capo	0 30	0 15	»
Carne macellata fresca di agnelli, capretti, pecore e capre (1), al quintale . . .	2 »	»	»
Carne salata e strutto bianco, al quintale	15 »	»	»
Carne macellata fresca (1), al quintale .	8 »	2 »	»
Maiali non da latte macellati da privati fuori la cinta daziaria per uso di famiglia, per capo	3 »	»	»
NB. I maiali piccoli da latte, giusta il disposto dall'art. 13 dell'allegato L della legge 11 agosto 1870, n. 5786, sono esenti dal dazio.			
3° Farina, ecc.			
Farina di frumento, pane, semola, pane a biscotto, azzematura di grani duri, riso e rarita, al quintale	1 60	»	5 40
Farina, pane e pasta di ogni altra specie, inclusa la crusca fina ed esclusa la farinella, al quintale.	1 »	1 »	»
Riso con buccia, al quintale	0 80	2 10	»
Risino, al quintale	0 53	1 80	»
Paste lavorate, al quintale.	1 60	»	5 40
Farinella, al quintale	0 50	»	»
Crusca, al quintale	1 »	»	»
4° Olio, burro, ecc.			
Olio vegetale ed animale e burro, esclusi gli oli medicinali, al quintale	6 »	3 »	»
Olio minerale e sego, al quintale . . .	3 »	1 50	»
Frutti e semi oleiferi, al quintale . . .	1 50	0 75	»
Formaggi e ricotte salate, escluse le ricotte fresche, al quintale	»	»	20 »
Mozzarelle fresche, al quintale	»	»	5 »
Aringhe, salacche, sapone, alici, tonnina, baccalari e stok-fish, al quintale . .	»	»	5 »
5° Combustibili, ecc.			
Carboni, carbon fossile, carbon cok e carboni a pane, al quintale	»	»	1 50
Moniglia e nocciuoli cotti e crudi, al quintale	»	»	0 50
Calce, al quintale.	»	»	0 50
6° Generi coloniali.			
Zucchero, al quintale	6 »	3 »	»
Caffè e caffè di radici, al quintale. . .	»	»	25 »
Miele e melassa, al quintale	»	»	10 »

(1) Nella frazione aperta del comune che si trova fuori la cinta daziaria, il dazio verrà riscosso nella misura prescritta dalla tariffa *A* allegata al decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, cioè l'intiero dazio governativo senza veruna deduzione.

(2) Il dazio sui maiali di lire 10 a quintale verrà riscosso sulla carne macellata fresca. Questo dazio sarà applicato colla deduzione del 20 0[0], giusta il disposto dalla tariffa annessa al legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018. A tal fine però i maiali dovranno essere pesati intieri, cioè non mancanti di nessuna parte, e nemmeno degli intestini.

(3) Il dazio sulle bestie bovine si riscuoterà a peso in base alla tariffa per la carne macellata fresca, colla deduzione del 20 0[0].

L'appalto suddetto è diviso in due lotti, il primo che comprende la percezione dei dazi di quest'isola di Procida, seguirà in aumento all'annuo estaglio di lire centoventottomila, ed il secondo che comprende quello del Monte di Procida, in aumento all'annuo estaglio di lire seimilacinquecento.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare la bolletta del tesoriere comunale, constatante essersi depositato, nella cassa municipale, il ventesimo del prezzo di appalto, come cauzione provvisoria, o dare un garante solidale di persona notoriamente solvibile e di soddisfazione del sindaco, ed anticipare, a mani del segretario municipale, una somma sufficiente per le spese degli atti di appalto, tassa di registro, ecc., le quali somme verranno restituite a tutti gli offerenti, meno all'aggiudicatario, che invece avrà l'obbligo di completare detta cauzione fino a raggiungere il decimo della somma che risulterà dagli incanti, la quale cauzione definitiva può essere data in contanti o in rendita dello Stato al corso di Borsa, od anche mediante fideiussione solidale di persona solvibile, cognita e notoriamente responsabile, di soddisfazione della Giunta municipale.

Si dichiara infine che l'asta seguirà ad estinzione di candela vergine; che il termine utile per la produzione dell'aumento del ventesimo è stabilito a giorni sedici, che scadranno alle ore dieci antimeridiane del giorno ventiquattro novembre prossimo; che verranno seguite tutte le formalità di legge; che i dazi dovranno riscuotersi colle norme stabilite dalle leggi sul dazio consumo, relativi regolamento ed istruzioni ministeriali, cioè in quest'isola di Procida come comune chiuso, e nella borgata Monte di Procida come frazione aperta, parificata a comune aperto, nonchè del capitolato d'appalto di cui ognuno può prendere visione nella segreteria municipale fino al giorno fissato per l'asta, dalle ore otto antimeridiane all'1 pom. di ciascun giorno, e che lo estaglio dev'essere pagato in dodici rate eguali, con una mesata sempre anticipata.

Procida, li 19 ottobre 1883.

Il Sindaco ff.: T. ALBERTI.

5866 *Il Segretario*: C. ESCOBEDA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 9 novembre 1883, alle ore 12 merid., nella sala degl'incanti, sita in prossimità di questo Regio Arsenale marittimo, avrà luogo un pubblico incanto per lo appalto di

Metri cubi 675 di legname quercia, per la complessiva somma di lire 92,275, occorrenti nell'anno 1884,

e da consegnarsi in questo Regio Arsenale nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 9200 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 1° dicembre 1883.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni delle costruzioni del 1° e 2° Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al prefato Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle costruzioni anzidette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno, all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa, lire 900.

Venezia, li 18 ottobre 1883.

5898 *Il Segretario della Direzione*: C. MIGLIACCIO.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 68).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 24 settembre 1883, n. 55, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO per cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
1	Tela in cotone (basino) colorata in bigio da fodera, alta metri 0 62.	Metri	300000	0 60	180,000	150	2000	1200	120	142 lotti L. 27 53 8 » » 27 45
2	Tela in cotone color fulvo da tende, alta meti 0 88. . .	»	80000	1 30	104,000	40	2000	2600	260	L. 27 53

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di febbraio del venturo anno 1884; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni 120 e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilita colla legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Avvertenza — I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 30 ottobre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 15 ottobre 1883.

5889 Per la Direzione — *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 59).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nello incanto d'oggi è stata in parte provvisoriamente deliberata la provvista dei tessuti, di cui nell'avviso d'asta 24 settembre 1883, n. 49, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	Numero dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Tela in cotone (basino) colorato in bigio per fodere, alta metri 0 62	Metri	200000	0 60	120,000	100	2000	1200	120	50 50	28 55 28 53
2	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88 . . .	»	60000	1 30	78,000	30	2000	2600	260	20 10	27 27 27 53

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e metà entro l'agosto successivo, semprechè l'avviso d'approvazione venga dato non più tardi del mese di febbraio del venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti relativi.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1884.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 30 corrente, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 49, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta, che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 15 ottobre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

5874

CAMERANO NATALE, Gerente. Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.